

I nuovi orientamenti della società messicana / 4

Stasera «La dolce vita» in TV

Le domande di Fellini

Un film in cui si concentrano inquietudini e contraddizioni della nostra società agli inizi degli anni sessanta - Dalle invettive dell'epoca all'«assoluzione» sul video



Anita Ekberg, durante il bagno di notte alla Fontana di Trevi, una famosa scena della «Dolce vita» che la TV mette in scena questa sera alle ore 21 sul secondo canale

Anno 1960 Il governo Tamborini viene spazzato via dai fatti di luglio a Genova e Emilia Romagna... «La dolce vita» è un addomesticamento repressivo...

Tra le conseguenze immediate vi fu lo scatenamento di una censura più delirante che mai che cercava di colpire i nostri maggiori cineasti nel momento della grande ripresa... «La dolce vita» è un addomesticamento repressivo...

Insulti

Adesso a ingiuriare una nuova serie di «Momenti del cinema italiano» la televisione ha scelto proprio «La dolce vita»... «La dolce vita» è un addomesticamento repressivo...

DI RITORNO DAL MESSICO, 24 settembre

Una piccola lapide murata nel quartiere Coahuaca a Città del Messico spiega più di un lungo discorso... «La dolce vita» è un addomesticamento repressivo...

La Carta dei diritti e doveri economici degli Stati è diventata il simbolo della politica estera propugnata dal presidente del Messico... «La dolce vita» è un addomesticamento repressivo...

«La Carta dei diritti e doveri economici degli Stati» è diventato il simbolo della politica estera propugnata dal presidente del Messico... «La dolce vita» è un addomesticamento repressivo...

«La Carta dei diritti e doveri economici degli Stati» è diventato il simbolo della politica estera propugnata dal presidente del Messico... «La dolce vita» è un addomesticamento repressivo...

«La Carta dei diritti e doveri economici degli Stati» è diventato il simbolo della politica estera propugnata dal presidente del Messico... «La dolce vita» è un addomesticamento repressivo...

Ricordo di Arturo Lazzari

Tre mesi fa moriva a Milano il compagno Arturo Lazzari, critico teatrale del nostro giornale... «La dolce vita» è un addomesticamento repressivo...



CITTA' DEL MESSICO - Il presidente messicano Luis Echeverria (a sinistra) riceve Raul Castro, ministro delle forze armate cubane

«La dolce vita» è un film in cui si vede un Cristo oscillare fra cielo e terra... «La dolce vita» è un addomesticamento repressivo...

Ambiguità

È un film intitolato «La dolce vita» e perciò può sembrare più ossessivo che sincero... «La dolce vita» è un addomesticamento repressivo...

«La dolce vita» è un film in cui si vede un Cristo oscillare fra cielo e terra... «La dolce vita» è un addomesticamento repressivo...

Sindaci e assessori delle grandi città si incontrano questa mattina a Firenze

Il progetto di ristrutturazione di ministero dei beni culturali prevede la presenza di un gruppo di lavoro... «La dolce vita» è un addomesticamento repressivo...

«La dolce vita» è un film in cui si vede un Cristo oscillare fra cielo e terra... «La dolce vita» è un addomesticamento repressivo...

In difesa dei beni culturali

Grido d'allarme per lo stato di degradazione del patrimonio artistico — Le iniziative dell'amministrazione comunale fiorentina... «La dolce vita» è un addomesticamento repressivo...

«La dolce vita» è un film in cui si vede un Cristo oscillare fra cielo e terra... «La dolce vita» è un addomesticamento repressivo...

Dalla nostra redazione

Il progetto di ristrutturazione di ministero dei beni culturali prevede la presenza di un gruppo di lavoro... «La dolce vita» è un addomesticamento repressivo...

«La dolce vita» è un film in cui si vede un Cristo oscillare fra cielo e terra... «La dolce vita» è un addomesticamento repressivo...

Guido Manzone

I precedenti articoli sul nostro giornale sono stati pubblicati il 10 e 17 settembre... «La dolce vita» è un addomesticamento repressivo...

«La dolce vita» è un film in cui si vede un Cristo oscillare fra cielo e terra... «La dolce vita» è un addomesticamento repressivo...

Bernard Dort

«La dolce vita» è un film in cui si vede un Cristo oscillare fra cielo e terra... «La dolce vita» è un addomesticamento repressivo...

PER CAPIRE LA CRISI DELLA D.C. Tamburrano L'ICEBERG DEMOCRISTIANO Bisaglia UNA CARRIERA DEMOCRISTIANA SUGARCO EDIZIONI IN TUTTE LE LIBRERIE

Il governo continua a tacere sulle giuste rivendicazioni dei ferrovieri

Il disordine valutario aggrava la crisi

Programmate nuove lotte nelle FS

Iniziate le trattative sul trasporto aereo

Scioperi alternati per compartimenti dalle 21 di sabato alle 21 del 29 - Astensione nazionale l'8 ottobre - Conferenza stampa del sottosegretario Bosco per la vertenza contrattuale degli aeroporti - L'Anpac in vitata a sospendere le azioni - Ieri sera primo incontro Fulat-Intersind

Il comunicato dei ferrovieri

I ferrovieri attueranno scioperi alternati per i compartimenti tra le ore 21 del 27 e le ore 21 del 28 settembre e uno sciopero nazionale di tutta la categoria dalle 21 del 7 alle 21 dell'8 ottobre, in relazione al fatto che nonostante gli accordi sottoscritti nei mesi di agosto e settembre, il ministro dei Trasporti nella riunione del 28 agosto e l'azione di sciopero attuata il 16 settembre — dice un comunicato della federazione unitaria della categoria — il governo non solo non vi ha dato alcun seguito ma ha manifestato attraverso il noto documento inviato alle federazioni la volontà di inglobare la vertenza dei ferrovieri in un confronto generale che dovrebbe coinvolgere sia il settore aereo che quello ferroviario su una logica contrattuale centralizzata.

Sono iniziate ieri, a tarda sera, le trattative per il rinnovo del contratto del 22 mila lavoratori del trasporto aereo, con vertenza e aperta da oltre sette mesi. Attorno al tavolo erano seduti i rappresentanti della Fulat, quelli dell'Intersind, della compagnia di bandiera, e di altre compagnie. Assente l'Anpac che per una macroscopica vocazione si è autocensurata da un corretto e democratico confronto. L'associazione corporativa ha invece programmato l'irresponsabile programma di sciopero, che però al suo primo giorno ha interessato solo scarsi voli nazionali e internazionali.

Inostenibile atteggiamento dell'ANPAC

Una scelta non responsabile e perdente

La vertenza per il rinnovo contrattuale dei lavoratori del trasporto aereo è bloccata da sette mesi. Una situazione che arreca grave danno economico al paese, che determina pesante disagio agli utenti, ma che soprattutto costringe migliaia di dipendenti del settore a effettuare ore e ore di scioperi, pur di veder rispettato il proprio diritto a discutere e conquistare il nuovo contratto. Responsabile di questa insopportabile situazione è l'Associazione corporativa dei piloti (ANPAC) che mascherandosi dietro demagogiche affermazioni di principio, difende con parlarbene superati privilegi di casta.

Convegno su Agricoltura e Mezzogiorno alla Fiera del Levante

DOCUMENTATA DALL'ALLEANZA L'ESIGENZA DI UNA REVISIONE DELLA CEE AGRICOLA

La relazione di Marroni - Sottolineata la necessità di un ampio accordo tra i paesi del Mediterraneo - Le regioni meridionali sacrificate dalla attuale politica comunitaria - Proposta la costituzione di un comitato unitario

Dalla nostra redazione

Manifestano i viticoltori in Sicilia

In oltre cinquemila ieri a Sciacca, a centinaia oggi a Canicattì, i viticoltori siciliani danno vita in questi giorni ad un combattivo ed ampio movimento unitario di massa per la difesa del vino italiano. La vertenza, promossa dalle associazioni professionali e cooperative — l'Alleanza, l'UCI, la Lega delle cooperative — e dai sindacati, raccoglie l'adesione di un sempre più vasto ventaglio di forze: la Coldiretti, le Acli Terra, gruppi di cantine sociali, amministrazioni comunali di diversa tendenza.

Il comunicato dei ferrovieri

I ferrovieri attueranno scioperi alternati per i compartimenti tra le ore 21 del 27 e le ore 21 del 28 settembre e uno sciopero nazionale di tutta la categoria dalle 21 del 7 alle 21 dell'8 ottobre, in relazione al fatto che nonostante gli accordi sottoscritti nei mesi di agosto e settembre, il ministro dei Trasporti nella riunione del 28 agosto e l'azione di sciopero attuata il 16 settembre — dice un comunicato della federazione unitaria della categoria — il governo non solo non vi ha dato alcun seguito ma ha manifestato attraverso il noto documento inviato alle federazioni la volontà di inglobare la vertenza dei ferrovieri in un confronto generale che dovrebbe coinvolgere sia il settore aereo che quello ferroviario su una logica contrattuale centralizzata.

Il dollaro a 690 lire dà una nuova spinta all'aumento dei prezzi

L'Istituto per la congiuntura insiste sulla ipotesi che la ripresa economica possa « venire dall'estero »

Il rialzo del dollaro, proseguito ieri con un balzo oltre le 690 lire per unità valutaria statunitense, ha attraversato il filo conduttore degli sviluppi attuali della crisi internazionale. La quotazione dell'oro, scesa a circa 130 dollari, è parallela. La posizione dell'Italia si presenta allineata, nelle quotazioni valutarie, agli altri paesi dell'Europa occidentale. La perdita delle valute europee nei confronti del dollaro è stata ieri infatti dell'11 per cento. La lira procede allineata alle valute francese e tedesca occidentale. Le ripercussioni interne, tuttavia, possono risultare diverse.

Ampio dibattito nella Cisl sul quadro politico e i contratti

Accordo alla Colussi di Perugia

PERUGIA, 23. E' stata raggiunta questa sera a tarda ora presso il ministero del lavoro, presenti Colussi e la delegazione sindacale, un accordo di lavoro per il biennio 1974-75. L'accordo prevede la sospensione del 50 per cento degli straordinari, la riduzione del 5 per cento del monte ferie, la riduzione del 5 per cento del monte ferie, la riduzione del 5 per cento del monte ferie.

Questa ultima proposta vuole salvaguardare il principio del pluralismo sindacale e garantire la gestione autonoma degli interessi contrattuali dei piloti: malgrado questa precisa affermazione questa proposta è ritenuta utile per la vertenza.

Il senso della proposta ministeriale è stato tra l'altro illustrato ieri dal sottosegretario Bosco in un breve intervento ai giornalisti. Dopo aver ricordato il lavoro di mediazione del governo, il sottosegretario ha rinnovato il proprio invito all'Anpac a sospendere gli scioperi e a prendere in considerazione le proposte di mediazione del governo, precisando che in caso contrario la trattativa andrà avanti fino all'accordo fra la Fulat e l'Intersind.

Un'ultima notizia: pare che a Parigi, nell'annuale riunione dell'Europolite (la organizzazione europea dei piloti di linea) si discuterà, entro la giornata di oggi, la scelta del direttivo. Non è da escludersi l'adesione all'assemblea, secondo espressioni di solidarietà con i piloti Anpac.

La segreteria della Federazione lavoratori statali (Cgil, Cisl e Uil) riunitasi per esaminare lo stato della vertenza della categoria, «di fronte al persistere del silenzio del governo sulla richiesta di confronto per il completamento del contratto 1973, ha deciso — informa un comunicato — di iniziare una nuova fase di lotta degli statali, proclamando un primo sciopero di 24 ore per il giorno 3 ottobre prossimo».

Per la SACFEM a ottobre le trattative

La seconda giornata di lotte dei lavoratori statali SACFEM di Arezzo contro le nuove sospensioni decise dal gruppo Bastogi — che nel giro di sei settimane avrebbero portato a 500 il numero dei dipendenti in cassa integrazione — si chiude con un successo della classe operaia aretina. Questa mattina, dietro la pressione dei lavoratori delle forze politiche, il ministro dell'Industria Donat Cattin ha informato le organizzazioni sindacali che entro i primi giorni di ottobre, espliciti negoziati con i dirigenti delle Partecipazioni statali, convocherà le parti al ministero per riprendere le trattative.

Questa ultima proposta vuole salvaguardare il principio del pluralismo sindacale e garantire la gestione autonoma degli interessi contrattuali dei piloti: malgrado questa precisa affermazione questa proposta è ritenuta utile per la vertenza.

Il senso della proposta ministeriale è stato tra l'altro illustrato ieri dal sottosegretario Bosco in un breve intervento ai giornalisti. Dopo aver ricordato il lavoro di mediazione del governo, il sottosegretario ha rinnovato il proprio invito all'Anpac a sospendere gli scioperi e a prendere in considerazione le proposte di mediazione del governo, precisando che in caso contrario la trattativa andrà avanti fino all'accordo fra la Fulat e l'Intersind.

Un'ultima notizia: pare che a Parigi, nell'annuale riunione dell'Europolite (la organizzazione europea dei piloti di linea) si discuterà, entro la giornata di oggi, la scelta del direttivo. Non è da escludersi l'adesione all'assemblea, secondo espressioni di solidarietà con i piloti Anpac.

La segreteria della Federazione lavoratori statali (Cgil, Cisl e Uil) riunitasi per esaminare lo stato della vertenza della categoria, «di fronte al persistere del silenzio del governo sulla richiesta di confronto per il completamento del contratto 1973, ha deciso — informa un comunicato — di iniziare una nuova fase di lotta degli statali, proclamando un primo sciopero di 24 ore per il giorno 3 ottobre prossimo».

Per la SACFEM a ottobre le trattative

La seconda giornata di lotte dei lavoratori statali SACFEM di Arezzo contro le nuove sospensioni decise dal gruppo Bastogi — che nel giro di sei settimane avrebbero portato a 500 il numero dei dipendenti in cassa integrazione — si chiude con un successo della classe operaia aretina. Questa mattina, dietro la pressione dei lavoratori delle forze politiche, il ministro dell'Industria Donat Cattin ha informato le organizzazioni sindacali che entro i primi giorni di ottobre, espliciti negoziati con i dirigenti delle Partecipazioni statali, convocherà le parti al ministero per riprendere le trattative.

Questa ultima proposta vuole salvaguardare il principio del pluralismo sindacale e garantire la gestione autonoma degli interessi contrattuali dei piloti: malgrado questa precisa affermazione questa proposta è ritenuta utile per la vertenza.

Il senso della proposta ministeriale è stato tra l'altro illustrato ieri dal sottosegretario Bosco in un breve intervento ai giornalisti. Dopo aver ricordato il lavoro di mediazione del governo, il sottosegretario ha rinnovato il proprio invito all'Anpac a sospendere gli scioperi e a prendere in considerazione le proposte di mediazione del governo, precisando che in caso contrario la trattativa andrà avanti fino all'accordo fra la Fulat e l'Intersind.

Un'ultima notizia: pare che a Parigi, nell'annuale riunione dell'Europolite (la organizzazione europea dei piloti di linea) si discuterà, entro la giornata di oggi, la scelta del direttivo. Non è da escludersi l'adesione all'assemblea, secondo espressioni di solidarietà con i piloti Anpac.

La segreteria della Federazione lavoratori statali (Cgil, Cisl e Uil) riunitasi per esaminare lo stato della vertenza della categoria, «di fronte al persistere del silenzio del governo sulla richiesta di confronto per il completamento del contratto 1973, ha deciso — informa un comunicato — di iniziare una nuova fase di lotta degli statali, proclamando un primo sciopero di 24 ore per il giorno 3 ottobre prossimo».

Per la SACFEM a ottobre le trattative

La seconda giornata di lotte dei lavoratori statali SACFEM di Arezzo contro le nuove sospensioni decise dal gruppo Bastogi — che nel giro di sei settimane avrebbero portato a 500 il numero dei dipendenti in cassa integrazione — si chiude con un successo della classe operaia aretina. Questa mattina, dietro la pressione dei lavoratori delle forze politiche, il ministro dell'Industria Donat Cattin ha informato le organizzazioni sindacali che entro i primi giorni di ottobre, espliciti negoziati con i dirigenti delle Partecipazioni statali, convocherà le parti al ministero per riprendere le trattative.

Questa ultima proposta vuole salvaguardare il principio del pluralismo sindacale e garantire la gestione autonoma degli interessi contrattuali dei piloti: malgrado questa precisa affermazione questa proposta è ritenuta utile per la vertenza.

Il senso della proposta ministeriale è stato tra l'altro illustrato ieri dal sottosegretario Bosco in un breve intervento ai giornalisti. Dopo aver ricordato il lavoro di mediazione del governo, il sottosegretario ha rinnovato il proprio invito all'Anpac a sospendere gli scioperi e a prendere in considerazione le proposte di mediazione del governo, precisando che in caso contrario la trattativa andrà avanti fino all'accordo fra la Fulat e l'Intersind.

Un'ultima notizia: pare che a Parigi, nell'annuale riunione dell'Europolite (la organizzazione europea dei piloti di linea) si discuterà, entro la giornata di oggi, la scelta del direttivo. Non è da escludersi l'adesione all'assemblea, secondo espressioni di solidarietà con i piloti Anpac.

La segreteria della Federazione lavoratori statali (Cgil, Cisl e Uil) riunitasi per esaminare lo stato della vertenza della categoria, «di fronte al persistere del silenzio del governo sulla richiesta di confronto per il completamento del contratto 1973, ha deciso — informa un comunicato — di iniziare una nuova fase di lotta degli statali, proclamando un primo sciopero di 24 ore per il giorno 3 ottobre prossimo».

Per la SACFEM a ottobre le trattative

La seconda giornata di lotte dei lavoratori statali SACFEM di Arezzo contro le nuove sospensioni decise dal gruppo Bastogi — che nel giro di sei settimane avrebbero portato a 500 il numero dei dipendenti in cassa integrazione — si chiude con un successo della classe operaia aretina. Questa mattina, dietro la pressione dei lavoratori delle forze politiche, il ministro dell'Industria Donat Cattin ha informato le organizzazioni sindacali che entro i primi giorni di ottobre, espliciti negoziati con i dirigenti delle Partecipazioni statali, convocherà le parti al ministero per riprendere le trattative.

Questa ultima proposta vuole salvaguardare il principio del pluralismo sindacale e garantire la gestione autonoma degli interessi contrattuali dei piloti: malgrado questa precisa affermazione questa proposta è ritenuta utile per la vertenza.

Il senso della proposta ministeriale è stato tra l'altro illustrato ieri dal sottosegretario Bosco in un breve intervento ai giornalisti. Dopo aver ricordato il lavoro di mediazione del governo, il sottosegretario ha rinnovato il proprio invito all'Anpac a sospendere gli scioperi e a prendere in considerazione le proposte di mediazione del governo, precisando che in caso contrario la trattativa andrà avanti fino all'accordo fra la Fulat e l'Intersind.

Un'ultima notizia: pare che a Parigi, nell'annuale riunione dell'Europolite (la organizzazione europea dei piloti di linea) si discuterà, entro la giornata di oggi, la scelta del direttivo. Non è da escludersi l'adesione all'assemblea, secondo espressioni di solidarietà con i piloti Anpac.

La segreteria della Federazione lavoratori statali (Cgil, Cisl e Uil) riunitasi per esaminare lo stato della vertenza della categoria, «di fronte al persistere del silenzio del governo sulla richiesta di confronto per il completamento del contratto 1973, ha deciso — informa un comunicato — di iniziare una nuova fase di lotta degli statali, proclamando un primo sciopero di 24 ore per il giorno 3 ottobre prossimo».

Per la SACFEM a ottobre le trattative

La seconda giornata di lotte dei lavoratori statali SACFEM di Arezzo contro le nuove sospensioni decise dal gruppo Bastogi — che nel giro di sei settimane avrebbero portato a 500 il numero dei dipendenti in cassa integrazione — si chiude con un successo della classe operaia aretina. Questa mattina, dietro la pressione dei lavoratori delle forze politiche, il ministro dell'Industria Donat Cattin ha informato le organizzazioni sindacali che entro i primi giorni di ottobre, espliciti negoziati con i dirigenti delle Partecipazioni statali, convocherà le parti al ministero per riprendere le trattative.

Questa ultima proposta vuole salvaguardare il principio del pluralismo sindacale e garantire la gestione autonoma degli interessi contrattuali dei piloti: malgrado questa precisa affermazione questa proposta è ritenuta utile per la vertenza.

Il senso della proposta ministeriale è stato tra l'altro illustrato ieri dal sottosegretario Bosco in un breve intervento ai giornalisti. Dopo aver ricordato il lavoro di mediazione del governo, il sottosegretario ha rinnovato il proprio invito all'Anpac a sospendere gli scioperi e a prendere in considerazione le proposte di mediazione del governo, precisando che in caso contrario la trattativa andrà avanti fino all'accordo fra la Fulat e l'Intersind.

Un'ultima notizia: pare che a Parigi, nell'annuale riunione dell'Europolite (la organizzazione europea dei piloti di linea) si discuterà, entro la giornata di oggi, la scelta del direttivo. Non è da escludersi l'adesione all'assemblea, secondo espressioni di solidarietà con i piloti Anpac.

La segreteria della Federazione lavoratori statali (Cgil, Cisl e Uil) riunitasi per esaminare lo stato della vertenza della categoria, «di fronte al persistere del silenzio del governo sulla richiesta di confronto per il completamento del contratto 1973, ha deciso — informa un comunicato — di iniziare una nuova fase di lotta degli statali, proclamando un primo sciopero di 24 ore per il giorno 3 ottobre prossimo».

Per la SACFEM a ottobre le trattative

La seconda giornata di lotte dei lavoratori statali SACFEM di Arezzo contro le nuove sospensioni decise dal gruppo Bastogi — che nel giro di sei settimane avrebbero portato a 500 il numero dei dipendenti in cassa integrazione — si chiude con un successo della classe operaia aretina. Questa mattina, dietro la pressione dei lavoratori delle forze politiche, il ministro dell'Industria Donat Cattin ha informato le organizzazioni sindacali che entro i primi giorni di ottobre, espliciti negoziati con i dirigenti delle Partecipazioni statali, convocherà le parti al ministero per riprendere le trattative.

Questa ultima proposta vuole salvaguardare il principio del pluralismo sindacale e garantire la gestione autonoma degli interessi contrattuali dei piloti: malgrado questa precisa affermazione questa proposta è ritenuta utile per la vertenza.

Il senso della proposta ministeriale è stato tra l'altro illustrato ieri dal sottosegretario Bosco in un breve intervento ai giornalisti. Dopo aver ricordato il lavoro di mediazione del governo, il sottosegretario ha rinnovato il proprio invito all'Anpac a sospendere gli scioperi e a prendere in considerazione le proposte di mediazione del governo, precisando che in caso contrario la trattativa andrà avanti fino all'accordo fra la Fulat e l'Intersind.

Un'ultima notizia: pare che a Parigi, nell'annuale riunione dell'Europolite (la organizzazione europea dei piloti di linea) si discuterà, entro la giornata di oggi, la scelta del direttivo. Non è da escludersi l'adesione all'assemblea, secondo espressioni di solidarietà con i piloti Anpac.

La segreteria della Federazione lavoratori statali (Cgil, Cisl e Uil) riunitasi per esaminare lo stato della vertenza della categoria, «di fronte al persistere del silenzio del governo sulla richiesta di confronto per il completamento del contratto 1973, ha deciso — informa un comunicato — di iniziare una nuova fase di lotta degli statali, proclamando un primo sciopero di 24 ore per il giorno 3 ottobre prossimo».

Per la SACFEM a ottobre le trattative

La seconda giornata di lotte dei lavoratori statali SACFEM di Arezzo contro le nuove sospensioni decise dal gruppo Bastogi — che nel giro di sei settimane avrebbero portato a 500 il numero dei dipendenti in cassa integrazione — si chiude con un successo della classe operaia aretina. Questa mattina, dietro la pressione dei lavoratori delle forze politiche, il ministro dell'Industria Donat Cattin ha informato le organizzazioni sindacali che entro i primi giorni di ottobre, espliciti negoziati con i dirigenti delle Partecipazioni statali, convocherà le parti al ministero per riprendere le trattative.

Questa ultima proposta vuole salvaguardare il principio del pluralismo sindacale e garantire la gestione autonoma degli interessi contrattuali dei piloti: malgrado questa precisa affermazione questa proposta è ritenuta utile per la vertenza.

Il senso della proposta ministeriale è stato tra l'altro illustrato ieri dal sottosegretario Bosco in un breve intervento ai giornalisti. Dopo aver ricordato il lavoro di mediazione del governo, il sottosegretario ha rinnovato il proprio invito all'Anpac a sospendere gli scioperi e a prendere in considerazione le proposte di mediazione del governo, precisando che in caso contrario la trattativa andrà avanti fino all'accordo fra la Fulat e l'Intersind.

Un'ultima notizia: pare che a Parigi, nell'annuale riunione dell'Europolite (la organizzazione europea dei piloti di linea) si discuterà, entro la giornata di oggi, la scelta del direttivo. Non è da escludersi l'adesione all'assemblea, secondo espressioni di solidarietà con i piloti Anpac.

La segreteria della Federazione lavoratori statali (Cgil, Cisl e Uil) riunitasi per esaminare lo stato della vertenza della categoria, «di fronte al persistere del silenzio del governo sulla richiesta di confronto per il completamento del contratto 1973, ha deciso — informa un comunicato — di iniziare una nuova fase di lotta degli statali, proclamando un primo sciopero di 24 ore per il giorno 3 ottobre prossimo».

Per la SACFEM a ottobre le trattative

La seconda giornata di lotte dei lavoratori statali SACFEM di Arezzo contro le nuove sospensioni decise dal gruppo Bastogi — che nel giro di sei settimane avrebbero portato a 500 il numero dei dipendenti in cassa integrazione — si chiude con un successo della classe operaia aretina. Questa mattina, dietro la pressione dei lavoratori delle forze politiche, il ministro dell'Industria Donat Cattin ha informato le organizzazioni sindacali che entro i primi giorni di ottobre, espliciti negoziati con i dirigenti delle Partecipazioni statali, convocherà le parti al ministero per riprendere le trattative.

Questa ultima proposta vuole salvaguardare il principio del pluralismo sindacale e garantire la gestione autonoma degli interessi contrattuali dei piloti: malgrado questa precisa affermazione questa proposta è ritenuta utile per la vertenza.

Il senso della proposta ministeriale è stato tra l'altro illustrato ieri dal sottosegretario Bosco in un breve intervento ai giornalisti. Dopo aver ricordato il lavoro di mediazione del governo, il sottosegretario ha rinnovato il proprio invito all'Anpac a sospendere gli scioperi e a prendere in considerazione le proposte di mediazione del governo, precisando che in caso contrario la trattativa andrà avanti fino all'accordo fra la Fulat e l'Intersind.

Un'ultima notizia: pare che a Parigi, nell'annuale riunione dell'Europolite (la organizzazione europea dei piloti di linea) si discuterà, entro la giornata di oggi, la scelta del direttivo. Non è da escludersi l'adesione all'assemblea, secondo espressioni di solidarietà con i piloti Anpac.

La segreteria della Federazione lavoratori statali (Cgil, Cisl e Uil) riunitasi per esaminare lo stato della vertenza della categoria, «di fronte al persistere del silenzio del governo sulla richiesta di confronto per il completamento del contratto 1973, ha deciso — informa un comunicato — di iniziare una nuova fase di lotta degli statali, proclamando un primo sciopero di 24 ore per il giorno 3 ottobre prossimo».

Per la SACFEM a ottobre le trattative

La seconda giornata di lotte dei lavoratori statali SACFEM di Arezzo contro le nuove sospensioni decise dal gruppo Bastogi — che nel giro di sei settimane avrebbero portato a 500 il numero dei dipendenti in cassa integrazione — si chiude con un successo della classe operaia aretina. Questa mattina, dietro la pressione dei lavoratori delle forze politiche, il ministro dell'Industria Donat Cattin ha informato le organizzazioni sindacali che entro i primi giorni di ottobre, espliciti negoziati con i dirigenti delle Partecipazioni statali, convocherà le parti al ministero per riprendere le trattative.



Palermo, 23. In oltre cinquemila ieri a Sciacca, a centinaia oggi a Canicattì, i viticoltori siciliani danno vita in questi giorni ad un combattivo ed ampio movimento unitario di massa per la difesa del vino italiano.

SI AGGRAVA LA CRISI DELLA ZOOTECNIA ITALIANA

Carne: 1.400 miliardi importati nel '74

Calano gli allevamenti - Condizioni e ambienti di lavoro sempre più pesanti - Circostanziata denuncia delle federazioni bracciantili

Dal nostro inviato

CREMONA, 23. Più di 1400 miliardi di lire sono stati spesi dal paese nel '74 per l'importazione dall'estero di prodotti zootecnici, carne bovina soprattutto. E' un settore, quello zootecnico, che meglio di altri ha presentato il profondo travaglio, spesso drammatico, in cui si dibatte l'intera economia agricola italiana.

La crisi della zootecnia è stata oggi al centro del dibattito del convegno organizzato alla Camera di commercio di Cremona dalle Federazioni sindacali bracciantili. Il convegno, presieduto dal ministro dell'Industria, ha visto la partecipazione di una ventata di esperti, tra cui il ministro dell'Industria, il presidente della Uil, il presidente della Cgil, il presidente della Cisl, il presidente della Unia, il presidente della Uil, il presidente della Cgil, il presidente della Cisl, il presidente della Unia.

L'atteggiamento del sindacato — è stato ribadito — deve essere fermo « per impedire che qualsiasi forma di ristrutturazione, benché assolutamente necessaria, assuma carattere selvaggio passando sulla testa dei lavoratori ». La ristrutturazione nelle aziende zootecniche deve compiersi in modo razionale, tenendo conto sia delle esigenze di realizzare adeguate dimensioni aziendali e combinazioni ottimali dei fattori produttivi, sia della necessità di assicu-

rare occupazione stabile, redditi sufficienti, nonché condizioni e ambienti di lavoro in grado di tutelare la salute dei lavoratori, attraverso l'ammodernamento delle stalle esistenti e la costruzione di stalle nuove secondo criteri imposti dalle tecnologie più moderne. La crisi e la ristrutturazione zootecnica attaccano pesantemente, infatti, l'occupazione e la condizione operaia. Il numero dei salariati fissi nelle stalle diminuisce. Chi rimane a lavorare — come è stato documentato nel corso del dibattito — lavora, anche nelle stalle più moderne, in condizioni impressionanti: gli orari sono prolungati, i riposi settimanali non si fanno, le ferie vengono « monetizzate », i salari di lavoro sono pesanti. Malattie e disturbi di vario tipo — come rivelano i primi dati di una indagine che si sta conducendo in Lombardia — sono fatali per i braccianti.

Anche per questo, nel documento approvato da circa 150 dirigenti delle organizzazioni sindacali bracciantili presenti al convegno di Cremona (erano presenti anche rap-

presentanti delle Federazioni CGIL, Cisl, Uil delle regioni interessate) si sollecitano in modo insistente lo sviluppo dell'agricoltura che tengono presenti il necessario raccordo tra occupazione, organizzazione del lavoro e uso dei finanziamenti pubblici. Per quanto riguarda il piano zootecnico nazionale annunciato dal governo le organizzazioni sindacali bracciantili ritengono che « sebbene non ancora essere meglio definiti i rapporti tra il governo e le Regioni e tra le Regioni e gli altri enti che li occupano di agricoltura, dando vita ad una metodologia che sia rispettosa del ruolo primario delle Regioni e che assicuri l'unità di impostazione della politica zootecnica su tutto il territorio nazionale ».

Le regioni in sede di elaborazione dei piani regionali dovranno promuovere momenti di confronto con le parti sociali, e questi anche con il sindacato. Per sostenere queste richieste sono state annunciate iniziative a livello aziendale, zonale e provinciale.

Domenico Comisso

Dai giudici di Milano

L'amministratore dc ascoltato per i miliardi di Sindona

L'on. Micheli è stato invitato dai magistrati a spiegare come e perché avvenne il grosso foraggiamento del bancarottiere al suo partito

Dalla nostra redazione

MILANO, 23

Finalmente l'on. Filippo Micheli, segretario amministrativo della Dc, si è deciso a comparire di fronte ai magistrati milanesi che indagano sulle attività finanziarie di Michele Sindona, il banchiere siciliano tuttora latitante negli Stati Uniti. Già convocato nel giugno di quest'anno e poi nei primi giorni di luglio, l'esponente democristiano aveva chiesto un rinvio del proprio interrogatorio, adducendo motivazioni politiche: l'imminente scadenza elettorale del 15 giugno prima, la convocazione dell'assemblea nazionale della Dc dopo.

Dai magistrati — il giudice istruttore Ovilio Urbisci e il pm Guido Viola — l'on. Micheli era stato convocato per la scottante faccenda del «regalo» di ben due miliardi che il banchiere Sindona aveva elargito al partito allora diretto dall'on. Fanfani.

La storia di questo scandalo è già stata raccontata dal nostro giornale. Ricorderemo, in breve, che Sindona si rivolse ai dirigenti della Dc — i nomi che sono stati fatti sono quelli di Fanfani e di Andreotti — per ottenere che un suo quadro, Mario Barone — venisse inserito nel Banco di Roma. A operazione conclusa, Sindona per debiti fatti inviò i due miliardi. In più, il Sindona avrebbe fatto pervenire alla Dc, politici e cospicui finanziamenti. Che cosa abbia detto stamane l'on. Micheli ai magistrati non si sa. Interrogato in veste di testimone, è rimasto nell'ufficio del giudice Urbisci due ore circa. Al termine del colloquio, non ha voluto rilasciare dichiarazioni.

Mi dispiace — ha detto, rispondendo alle domande dei giornalisti — ma non posso dire nulla. In quanto è tutto coperto dal segreto istruttorio.

Anche i giudici milanesi si sono chiusi nel più assoluto riserbo: «Stiamo indagando sulle notizie apparse sulla stampa». Le indagini, quindi, continueranno e gli sviluppi di questa inchiesta, anche clamorosi, non mancheranno.

I fatti resi noti, del resto, sono già sufficientemente scandalosi. Panorama, per esempio, ha pubblicato nel 19 giugno una lettera indirizzata a Fanfani: «Grazie, signor presidente, per il suo intervento in riferimento al mio quadro». Questa lettera riconosceva, suo Michele Sindona.

La «riconoscenza» del finanziere colpito da due mandati di cattura non si espresse soltanto per via epistolare, ma anche nella forma più concreta della trasmissione dei due miliardi. Su questa esplosiva materia, i magistrati milanesi avevano già interrogato Raffaele Scarpiti, collaboratore dell'on. Micheli. Questi, però, si pure confermando sostanzialmente la storia, avrebbe detto che si era trattato di un prestito concesso da Sindona alla Dc per la campagna elettorale del referendum.

Di questo «prestito» si è tornato a parlare recentemente, quando si è appreso che uomini della Dc, a New York, stavano brigando per convincere Sindona a fornire loro la prova di questo «prestito». In altri termini, a voler sapere sono state fonti americane bene informate — gli esponenti della Dc si sarebbero incontrati segretamente a New York con il banchiere latitante. Quest'ultimo è stato invitato a consegnare loro una lettera in cui avrebbe dovuto scrivere che i due miliardi erano stati prestati e poi regolarmente restituiti. Questa lettera sarebbe stata, poi consegnata ai magistrati milanesi per fornire la prova che la Dc non aveva incassato gratuitamente la somma.

Sindona, tuttavia, si sarebbe rifiutato, non volendo precludersi la possibilità di usare un tale fortissimo «armamento» nei confronti di un partito dal quale, presumibilmente, si aspetta ulteriori «interventi» in suo favore. **i. p.**

Tragedia in un cantiere in Sicilia

Un edile di sedici anni schiacciato da un masso

Il ragazzo lavorava da pochi giorni - Altri due lavoratori sono rimasti feriti

PALERMO, 23. Un apprendistato edile di un ragazzo di appena 16 anni — è morto; un suo compagno di lavoro è in fin di vita e un altro ancora ferito più o meno gravemente. È stato il tragico bilancio del crollo di un masso di cemento del peso di oltre un quintale, avvenuto in un cantiere di Lucata, un grosso centro dell'Argentino, a 50 chilometri dal capoluogo.

La vittima di questo che era stata probabilmente un «omicidio bianco» causato dalla mancata predisposizione

Prosciolto il magistrato che denunciò il dott. Stiz

Il Consiglio superiore della magistratura ha proscioltolo dalle accuse il sostituto procuratore della Repubblica di Vicenza, Nicola Biondo. La decisione è stata presa questa sera dalla sezione disciplinare dell'organo di autogoverno della magistratura dopo una breve seduta in camera di consiglio. Il consiglio ha affermato che «i fatti ritenuti disciplinatamente rilevanti nell'atto di incolpazione, non sussistono».

Il giudice era stato accusato di aver compromesso il prestigio dell'ordine giudiziario per aver denunciato il giudice istruttore del tribunale di Treviso Giancarlo Stiz che nel quadro della inchiesta su Freda e Ventura aveva disposto una perquisizione in casa di Riccardo alla ricerca di Mario Barzani, genero del magistrato, coinvolto nell'inchiesta. La vicenda ebbe inizio quando un maresciallo del carabinieri si presentò in casa del dott. Biondo per fare una perquisizione.



Nuova tenda sterile sperimentata a Bologna per operare ovunque

BOLOGNA, 23. Con un intervento di colicistectomia, effettuato dal prof. Luigi Cavicchioli e sperimentato stamane a Bologna — per la prima volta in Italia — presso il primo reparto chirurgico dell'ospedale Maggiore, un nuovo importante strumento. Si tratta di una apparecchiatura, progettata e costruita dalla società francese «Ceister», che consente al chirurgo di operare in condizioni di assoluta sterilità. Una tenda di plastica, infatti, completamente pre-sterilizzata, attraverso un accurato processo di ossigenazione, viene applicata sulla parte del paziente

che dovrà subire l'intervento chirurgico. Speciali quanti intercambiabili, già inseriti nella zona immunizzata, consentono quindi al chirurgo di operare direttamente all'interno della «tenda», tagliando la plastica stessa nella parte inferiore. Fanno parte della nuova strumentazione, inoltre, le cosiddette camere sterili di degenza, riservate ai malati infetti, e speciali contenitori, sterilizzati anch'essi, per i neonati. La moderna attrezzatura verrà smontata questa sera e trasportata all'ospedale S. Orsola, mentre sabato sarà sperimentata all'Istituto Rizzoli, dal prof. Gul. Nella foto: L'operazione «sotto tenda».

La vastità dell'organizzazione criminale confermata dall'inchiesta sul caso Mazzotti

I veri capi dell'Anonima sequestrati riescono ancora a restare nell'ombra

Nelle banche svizzere anche i soldi dei riscatti pagati per Getty, Malabarba, Cagna Vallino, Riboli, Agradi, Madonia - Si parla con insistenza di legami con i terroristi delle trame eversive e in particolare con gli assassini del commissario Calabresi

Dal nostro inviato

NOVARA, 23. Mazzotti, Paul Getty, Malabarba, Cagna Vallino, Riboli, Agradi, Madonia; sette sequestrati il cui riscatto ha preso la strada della Svizzera. Senz'altro accertato che le banche trovano in una banca di Chiasso, di cui si è avuta notizia ieri, proveniente dai riscatti di questi sequestrati, più uno, circa 10 milioni, viene mantenuto in un semplice ipotesi di fronte a collegamenti precisi che ogni giorno affiorano sempre più numerosi mentre si scava nel mondo della mafia, nazionale o straniera.

Il fatto stesso che i riscatti venivano ritrovati in una banca svizzera, dimostra l'esistenza di un'organizzazione che va molto al di là delle

vacue personalità degli Angelini e dei Ballinari; lo stesso Antonino Giacobbe, arrestato in Calabria ed etichettato come il «padrino» della banda responsabile del rapimento e della morte di Cristina Mazzotti, in realtà risulta essere solo «quadrante» intermedio della mafia calabrese. Uomo in grado di entrare in contatto in ogni momento con i Piromalli e i Mammoliti, i «capi dei capi» che si sono rappacificati dopo una lunga guerra di loggione, assieme all'industria dei sequestrati, il Giacobbe non poteva prendere iniziative autonome: sopra di lui c'era sempre qualcuno cui doveva render conto.

Giuliano Angelini, dopo aver ricevuto il denaro che rappresentava il suo compenso per il rapimento di Cristina (anche se si era concluso in modo tragico), aveva tentato un riciclaggio autonomo, essendo già stato «scaricato» dalle grandi «centrali della mafia»: questo è stato l'errore che ha tradito l'intero bandone. E ma che ha comunque lasciato indenne l'organizzazione che sta sopra di essa.

I collegamenti fra questo tipo di organizzazione e quella dei grandi «boss» a livello internazionale che vivono in lussuosi appartamenti di Lugano, passano attraverso la Calabria o la Sicilia ed il riciclaggio-investimento del denaro «sporco» avviene senza rischi e si moltiplica pagando con esso le grosse operazioni di contrabbando di tabacco, droga o armi.

Hanno preso questa strada i 950 milioni che ancora mancano dal miliardo e 50 milioni pagati per la liberazione di Cristina Mazzotti. E ancora si interrogativo che ancora aspetta una risposta.

La pista di Lugano porta, però, anche su un'altra strada: quella delle stragi, dei delitti politici che ancora non hanno trovato né un responsabile né un mandante.

Tempo fa un pregiudicato rinchiuso per reati comuni in un carcere del Nord Italia, in costruzione non può trovare riscontri nelle fonti ufficiali, avrebbe dichiarato di avere incontrato il commissario Luigi Calabresi a Lugano nei mesi antecedenti la sua morte. Secondo quanto ha dichiarato questo detenuto, il dott. Calabresi sarebbe stato parzialmente interessato al traffico di armi che attraverso il «boss» internazionale del contrabbando, raggiungeva l'Italia, diretto alle organizzazioni eversive fasciste.

Sempre secondo a quanto dichiarato dal detenuto di cui viene rigorosamente tenuto il nome, il commissario Calabresi avrebbe individuato a Lugano la centrale di smistamento delle armi che venivano contrabbandate in Italia e stabilito che la strada che servivano era la medesima di quella dei capitali esportati clandestinamente, percorsa in senso opposto, **v. va.**

Mauro Brutto

Gli sviluppi dell'inchiesta

Interrogato l'agente che sparò al Festival di Palermo

Continuano a migliorare le condizioni dei due feriti

Dalla nostra redazione

PALERMO, 23. Nicola Curreri, l'agente di 21 anni che esplose domenica notte tra la folla del festival dell'Unità un colpo di pistola contro l'edile Irene Mario Petrolia, trapassandolo da parte a parte e ferendo con lo stesso proiettile il segretario provinciale dell'ANPI, compagno Giuseppe Sardiaco, è stato interrogato questo sera dentro una cella del carcere dell'Ucciardone dal sostituto procuratore Passantino che conduce l'inchiesta sul grave episodio.

Nulla è trapelato dal carcere circa le dichiarazioni rese in quest'occasione dall'agente.

Prosegue intanto la gara di solidarietà popolare nei confronti dei due feriti. Al capezzale del più grave, Mario Petrolia, le cui condizioni comunque tendono ad un costante miglioramento — c'è un'incessante spola di amici, familiari, giovani, dirigenti della Federazione comunista. Una delegazione del Partito si è recata questa mattina anche a visitare il compagno Sardiaco, che ha subito un intervento operatorio nel reparto chirurgia dell'ospedale, per l'estrazione del proiettile che lo aveva colpito domenica notte mentre, accanto ai suoi familiari, davanti al palco, era in attesa dell'inizio dello spettacolo di chiusura.

Le manifestazioni del festival, intanto, proseguono nel calendario prestabilito, riscuotendo un largo successo di partecipazione.

Sabato pomeriggio è stato programmato un convegno sui problemi dell'ordine pubblico e della democratizzazione del potere. Il convegno si svolgerà a Palermo, a cura del Comune di Mussomeli — nel lungo elenco degli esponenti dc, su cui gravava il peso dell'incarico di confino antimafia; ritorna ancora in ballo, nel febbraio successivo, per aver richiesto al presidente del tribunale messino di assumere a sua volta l'incarico di vice pretore del paese, come teste a discarico nel processo contro il pentitissimo boss.

Al giornalista che ha raggiunto Mussomeli, avvisato dai giornalisti da una così temeraria presa di posizione, egli tessè un incredibile panegirico del

la, Arigento ed Enna, si identificerebbe insomma, il privilegiato «clan familiare» in favore del quale, secondo la relazione dei due ispettori inviati dalla banca centrale, è stata erogata in credito, senza alcuna garanzia, la maggior parte della disponibilità finanziaria della Cassa: ben cinque miliardi e mezzo.

È irregolarità che il nostro giornale ha già rivelato, non si fermano qui, ma sull'altare della medesima, corrotta macchina clientelare insediata da un trentennio nel cuore del Valone, furono sacrificate con una regressiva gestione del bilancio, anche le più elementari norme contabili. Da una così proterva e continua violazione delle leggi (scoperto di due miliardi di proprietà di un ente di mutui riscossi e non registrati, ed altro ancora) sono derivati i crack della banca e la rovina di centinaia di risparmiatori. Adesso, l'intervento della magistratura.

Sul piano degli effetti immediati in questa che è una delle zone più interne e disgregate dell'isola, dunque, il problema primo è la tutela sia degli interessi economici sani e produttivi, sia di quelli di mera sopravvivenza che sono stati travolti dal dissesto del piccolo istituto. Se non si interviene con la iniziativa della Federazione comunista di Caltanissetta, che ha programmato per quella giornata un convegno pubblico sulla vicenda, allo scopo di proporre la costituzione di un comitato di difesa dei risparmiatori» colpiti dal crack. E anche per prendere in considerazione i grandi problemi occupazionali che scaturiranno quasi certamente dalla caduta di quel pur piccolo «impero» imprenditoriale, che era stato edificato attorno alla banca.

Ma, in parallelo, novità di rilievo si attendono sul piano politico a causa del prevedibile — e salutare — calo delle fortune clientelari, che sono state sinistrazzate sul destino del protagonista di questa vicenda giudiziaria. La biografia politica dell'avvocato Vincenzo Noto, si è snodata infatti, dal dopoguerra ad oggi, a fianco di una figura tra le più potenti e «chiccherate» di notevole decina di anni, il deputato Calogero Volpe, più volte eletto negli atti dell'Antimafia. Il travolgimento è avvenuto in un periodo di clamorosi «casi» della cronaca politica siciliana a cavallo del dopoguerra, la difesa ad oltranza che all'inizio degli anni 60 costò la vita di un loro «collega di partito»: il riconosciuto ed indiscusso capo della mafia siciliana, Genco Russo, amico di Volpe, ammassato nel 1963 di essere mandato al confino, per effetto della battaglia politica e delle denunce intraprese in Parlamento, all'Antimafia e nel Paese dai Pci.

v. va.

il presidente della Cassa S. Giuseppe accusato di «appropriazione indebita continuata e aggravata» — La significativa biografia di un personaggio legato al boss mafioso Genco Russo ed esponente tipico del clientelismo dc

Dalla nostra redazione

PALERMO, 23

Alle prime luci dell'alba, a Mussomeli, nel Vallone nisseno, le manette sono scattate attorno ai polsi del presidente dc della Cassa rurale ed artigiana S. Giuseppe, la piccola banca attorno alla quale uno spregiudicato «clan» che si identifica con una parte tra le più discusse della Dc siciliana, ha costruito una fitta trama di interessi clientelari e finanziari.

L'ordine di cattura per l'avvocato Vincenzo Noto (già sindaco, ex segretario scudrocchiato di Mussomeli e membro, in passato, del comitato regionale dc siciliano) parla di «appropriazione indebita continuata e aggravata». In altre parole, i soldi dei risparmiatori di Mussomeli (artigiani, contadini, piccoli e medi proprietari, emigrati «stagionali»), che sembravano svaniti nel nulla a causa di uno «scoperto» di oltre 4 miliardi rivelato da una tardiva ispezione della Banca d'Italia, erano finiti proprio nelle sue tasche.

Ne «gruppo Noto» proprietario di qualcosa come una decina di ricche imprese edili, di alcune tra le più importanti industrie alimentari della Sicilia interna, con le mani in pasta — a quanto si dice — anche in altre attività imprenditoriali nei territori delle tre province di Caltanissetta.

Ma, in parallelo, novità di rilievo si attendono sul piano politico a causa del prevedibile — e salutare — calo delle fortune clientelari, che sono state sinistrazzate sul destino del protagonista di questa vicenda giudiziaria.

La biografia politica dell'avvocato Vincenzo Noto, si è snodata infatti, dal dopoguerra ad oggi, a fianco di una figura tra le più potenti e «chiccherate» di notevole decina di anni, il deputato Calogero Volpe, più volte eletto negli atti dell'Antimafia. Il travolgimento è avvenuto in un periodo di clamorosi «casi» della cronaca politica siciliana a cavallo del dopoguerra, la difesa ad oltranza che all'inizio degli anni 60 costò la vita di un loro «collega di partito»: il riconosciuto ed indiscusso capo della mafia siciliana, Genco Russo, amico di Volpe, ammassato nel 1963 di essere mandato al confino, per effetto della battaglia politica e delle denunce intraprese in Parlamento, all'Antimafia e nel Paese dai Pci.

Il nome di Noto, allora segretario della sezione di Mussomeli, ricorre in quelle cronache diverse volte. Esso segnò il racconto di un'epoca di cui il capo mafia — il quale era stato assessore al Comune di Mussomeli — nel lungo elenco degli esponenti dc, su cui gravava il peso dell'incarico di confino antimafia; ritorna ancora in ballo, nel febbraio successivo, per aver richiesto al presidente del tribunale messino di assumere a sua volta l'incarico di vice pretore del paese, come teste a discarico nel processo contro il pentitissimo boss.

Al giornalista che ha raggiunto Mussomeli, avvisato dai giornalisti da una così temeraria presa di posizione, egli tessè un incredibile panegirico del

suo compare e, mentre si sviluppava nella Dc siciliana un'impressionante «ricco del mastro», affermò nell'intervista che «la mafia non esiste, anzi, che se questa parola ha un significato, essa si riferisce allo sviluppo «senso dell'onore» e dell'ospitalità del sicilianissimo suo compaesano.

Fu grazie ai dettagliati e puntuali esposti che corrono sui nisseni, come le altre federazioni delle province «mafiose» dell'isola, inviarono all'Antimafia, che svani in quegli anni, attorno alle teste di questi emblematici rappresentanti di serio potere dc, l'alone di «intangibilità» che era stato fino allora sapientemente costruito.

Proprio questi dossier ci servono per tornare ad occuparci, concludendo, della vicenda di Genco Russo. Essa infatti proprio a quell'epoca, fu al centro — come risulta alla commissione parlamentare d'inchiesta — di un altro affare alquanto sporco, che è stato fino allora sapientemente costruito.

Attualmente, secondo dati forniti dalla stampa giapponese, nel paese operano 2.500 bande di gangsters che riuniscono oltre 120 mila criminali. Soltanto nel primo semestre del corrente anno sono stati compiuti in Giappone 590 mila crimini.

Vincenzo Vasile

Le ingiustizie della giustizia

I giudici gli danno ragione ma perde la causa

La vicenda di un ingegnere ridotto a misera pensione per «decorrenza dei termini» dopo 40 anni di lotte fuori e dentro i tribunali

Questa è la storia di una ingiustizia, una delle tante siglate con i timbri dei tribunali e con le carte bollate. Protagonista un ingegnere, Ubaldo Burani, che è stato prima dipendente dell'INPS e poi dell'INA e che dopo 40 anni di lavoro si trova con un po' di soldi e un po' di pericolo che, avendo perso la causa, da questa cifra vengano sottratte mensilmente qualche decina di mila lire per le spese processuali.

La storia ha inizio nel 1934 quando l'ingegnere Burani viene licenziato in tronco, con una lettera che non fa minimamente menzione delle ragioni del provvedimento dall'allora presidente della sezione dell'INPS, Giuseppe Bottai.

La causa del licenziamento però è chiara: l'ingegnere all'epoca dirigeva insieme ad altri tecnici la costruzione del sanatorio Forlanini in Roma e durante i lavori aveva denunciato una dilapidazione del pubblico denaro. Ricordi e controriscorsi e due anni dopo neppure i fascisti se la causa, da questa cifra vengano sottratte mensilmente qualche decina di mila lire per le spese processuali.

Che mi restava da fare? — chiede Burani. — Potevo solo ricorrere al magistrato per ottenere le differenze di stipendio per la mancata carriera, di liquidazione e di pensione.

La causa dura cinque anni e alla fine il verdetto: Burani ha ragione, dicono i giudici. Ma deve avere qualche decina di milioni di arretrati ma vi sono delle forme che dovevano essere osservate: prescrizioni e decadenze non consentivano che egli abbia quanto gli è dovuto.

Conclusioni: Burani si rivolge direttamente all'INA sperando in una transazione. La risposta è: avete perso la causa e quindi pagate: la cifra ve la tratteremo mensilmente sulla pensione di 50 mila lire.

E «giustizia» è fatta. **p. g.**

Non appena il fascista assassino sarà estradato dalla Francia

PER L'ITALICUS SARÀ INTERROGATO MARIO TUTI

La decisione presa dal giudice istruttore - Sentiti i familiari del neofascista Augusto Cauchi implicato nell'attentato dinamitaro di Terontola

Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 23.

L'inchiesta sulla strage dell'Italicus che procede a passi di tartaruga (a oltre un anno di distanza dall'orrendo omicidio) è interessata al traffico di armi che attraverso il «boss» internazionale del contrabbando, raggiungeva l'Italia, diretto alle organizzazioni eversive fasciste.

La decisione presa dal giudice istruttore - Sentiti i familiari del neofascista Augusto Cauchi implicato nell'attentato dinamitaro di Terontola

La decisione presa dal giudice istruttore - Sentiti i familiari del neofascista Augusto Cauchi implicato nell'attentato dinamitaro di Terontola

La decisione presa dal giudice istruttore - Sentiti i familiari del neofascista Augusto Cauchi implicato nell'attentato dinamitaro di Terontola

La decisione presa dal giudice istruttore - Sentiti i familiari del neofascista Augusto Cauchi implicato nell'attentato dinamitaro di Terontola

La decisione presa dal giudice istruttore - Sentiti i familiari del neofascista Augusto Cauchi implicato nell'attentato dinamitaro di Terontola

La decisione presa dal giudice istruttore - Sentiti i familiari del neofascista Augusto Cauchi implicato nell'attentato dinamitaro di Terontola

La decisione presa dal giudice istruttore - Sentiti i familiari del neofascista Augusto Cauchi implicato nell'attentato dinamitaro di Terontola

La decisione presa dal giudice istruttore - Sentiti i familiari del neofascista Augusto Cauchi implicato nell'attentato dinamitaro di Terontola

Il nuovo esecutivo formato da DC-PSI-PSDI-PRI con l'astensione dei comunisti

GIUNTA REGIONALE ELETTA SULLA BASE DI UNA LARGA INTESA PROGRAMMATICA

Il nostro partito ha espresso un voto favorevole sul programma - Il governo è il risultato della convergenza che si è realizzata tra le forze democratiche - Presidente è stato eletto il socialista Roberto Pallechi, vicepresidente la dc Maria Muu - Gli interventi dei compagni Ciofi e Berti - « Il Partito Comunista Italiano, per le responsabilità che gli competono eserciterà un'azione di stimolo e di critica »

La nuova giunta regionale è stata eletta ieri sera. È composta dalla Dc, dal Psi, dal PSDI e dal Pri. Presidente è il compagno socialista Roberto Pallechi. Vicepresidente la democristiana Maria Muu Cautela. Hanno votato a favore del nuovo governo i quattro partiti che ne fanno parte. Il Pci si è astenuto. Si sono pronunciati contro, liberali, missini, democristiani proletaria. Nella stessa seduta di ieri è stata approvata, anche la piattaforma programmatica che indica le grandi linee sulle quali la giunta dovrà operare. Il documento ha ricevuto il voto positivo del Pci, del Psi, della Dc, del PSDI e del Pri. Il rappresentante liberale si è astenuto, mentre hanno votato contro il MSI e Democrazia proletaria.

La giunta è l'unica possibile in relazione al risultato elettorale e allo schieramento dei vari partiti. La stessa affermazione ha fatto, per il Pri, Mario Di Bartolomei, che ha sottolineato l'importanza che assume, per il documento, gli strumenti della programmazione economica. Per la Dc - oltre a Gerardo Galbizzo che ha ricordato la sua opposizione al titolo personale verso il nuovo corso politico alla Regione - ha parlato Publio Florio, affermando la validità dell'intesa realizzata.

La giunta è l'unica possibile in relazione al risultato elettorale e allo schieramento dei vari partiti. La stessa affermazione ha fatto, per il Pri, Mario Di Bartolomei, che ha sottolineato l'importanza che assume, per il documento, gli strumenti della programmazione economica. Per la Dc - oltre a Gerardo Galbizzo che ha ricordato la sua opposizione al titolo personale verso il nuovo corso politico alla Regione - ha parlato Publio Florio, affermando la validità dell'intesa realizzata.

Le votazioni hanno avuto luogo nella tarda serata di ieri, al termine di una lunga seduta nella quale è proseguito il dibattito politico iniziato in consiglio sabato scorso e i rappresentanti di tutti i gruppi si sono espressi sul programma e sulla giunta da costituire. Per il Pci è intervenuto il capogruppo compagna Maria Berti. Il consiglio - ha affermato - non può sfuggire alla necessità di una direzione politica sulla realtà che si è determinata alla Regione, che vede il concorso del Pci all'elaborazione e alla approvazione del programma. Elemento nuovo e importante di questa realtà risiede nella natura del programma, nei suoi contenuti, e anche nel fatto che esso, tramite il nostro partito, riceve l'appoggio della grande forza sociale e politica che il Pci esprime politicamente.

Per il Pci è intervenuto il capogruppo compagna Maria Berti. Il consiglio - ha affermato - non può sfuggire alla necessità di una direzione politica sulla realtà che si è determinata alla Regione, che vede il concorso del Pci all'elaborazione e alla approvazione del programma. Elemento nuovo e importante di questa realtà risiede nella natura del programma, nei suoi contenuti, e anche nel fatto che esso, tramite il nostro partito, riceve l'appoggio della grande forza sociale e politica che il Pci esprime politicamente.

Per il Pci è intervenuto il capogruppo compagna Maria Berti. Il consiglio - ha affermato - non può sfuggire alla necessità di una direzione politica sulla realtà che si è determinata alla Regione, che vede il concorso del Pci all'elaborazione e alla approvazione del programma. Elemento nuovo e importante di questa realtà risiede nella natura del programma, nei suoi contenuti, e anche nel fatto che esso, tramite il nostro partito, riceve l'appoggio della grande forza sociale e politica che il Pci esprime politicamente.

La proposta che oggi viene presentata in consiglio regionale - ha continuato Berti - non è un libro dei sogni, affronta assai concretamente una serie di questioni essenziali per la vita della giunta regionale e dei problemi dei lavoratori e dei cittadini.

La proposta che oggi viene presentata in consiglio regionale - ha continuato Berti - non è un libro dei sogni, affronta assai concretamente una serie di questioni essenziali per la vita della giunta regionale e dei problemi dei lavoratori e dei cittadini.

La proposta che oggi viene presentata in consiglio regionale - ha continuato Berti - non è un libro dei sogni, affronta assai concretamente una serie di questioni essenziali per la vita della giunta regionale e dei problemi dei lavoratori e dei cittadini.

Il giudizio sul programma. Viviamo, ha affermato Berti, una situazione che è mutata profondamente dal momento in cui l'attuale giunta fu eletto il centro-sinistra - per le lotte delle masse popolari, dei lavoratori, di tutti i cittadini. I protagonisti di questa lotta sono state quelle forze che hanno favorito questo processo di trasformazione, che hanno espresso opinioni e interessi, e che nelle lotte, che hanno saputo interpretare nel modo più coerente l'aspirazione al rinnovamento che sale dal Paese. La giunta attuale ha deciso di esprimere un giudizio positivo sulla piattaforma programmatica, della quale è convinto che apra le porte a una serie di iniziative in primo luogo perché in essa è stato

Il giudizio sul programma. Viviamo, ha affermato Berti, una situazione che è mutata profondamente dal momento in cui l'attuale giunta fu eletto il centro-sinistra - per le lotte delle masse popolari, dei lavoratori, di tutti i cittadini. I protagonisti di questa lotta sono state quelle forze che hanno favorito questo processo di trasformazione, che hanno espresso opinioni e interessi, e che nelle lotte, che hanno saputo interpretare nel modo più coerente l'aspirazione al rinnovamento che sale dal Paese. La giunta attuale ha deciso di esprimere un giudizio positivo sulla piattaforma programmatica, della quale è convinto che apra le porte a una serie di iniziative in primo luogo perché in essa è stato

Il giudizio sul programma. Viviamo, ha affermato Berti, una situazione che è mutata profondamente dal momento in cui l'attuale giunta fu eletto il centro-sinistra - per le lotte delle masse popolari, dei lavoratori, di tutti i cittadini. I protagonisti di questa lotta sono state quelle forze che hanno favorito questo processo di trasformazione, che hanno espresso opinioni e interessi, e che nelle lotte, che hanno saputo interpretare nel modo più coerente l'aspirazione al rinnovamento che sale dal Paese. La giunta attuale ha deciso di esprimere un giudizio positivo sulla piattaforma programmatica, della quale è convinto che apra le porte a una serie di iniziative in primo luogo perché in essa è stato



Un aspetto della seduta di ieri al consiglio regionale

La composizione della nuova giunta

Accordo tra i partiti democratici per il nuovo assetto delle commissioni consiliari. Alla presidenza della giunta regionale è stato eletto Roberto Pallechi, socialista. Gli assessori sono: Pallechi, capogruppo del Psi, nella scorsa legislatura è stato presidente del consiglio (fu eletto nel settembre del '70 e riconfermato fino al '75). Gli assessori, fissati nel numero di 12, sono andati otto alla Dc, due al Psi, due al PSDI e uno al Pri. La ripartizione è la seguente: - Bilancio, programmazione, tributi, servizi finanziari: Mario Di Bartolomei (Pri). - Personale, affari generali, problemi del lavoro, economato: Giulio D'Agostini (Dc androtrioniano). - Enti locali, aggregazioni sovramunicipali (comunità montane, ecc), problemi istituzionali: Francesco Bruni (Dc-petrucciario). - Agricoltura e foreste, caccia e pesca, parchi e riserve naturali, Mignano, assetto del territorio, urbanistica (Dc-petrucciario). - Artigianato, industria, commercio, fiere, mercati, cave, torbiera, acque minerali e termali, coordinamento e controllo consorzi industriali: Giulio Santarelli (PSI). - Urbanistica, assetto del territorio: Giulio Pelinesanti (PSDI). - Lavori pubblici, edilizia convenzionata: Ettore Ponti (Dc-androtrioniano). - Trasporti, programmazione del sistema integrato dei trasporti regionali: Nicola Caturfo (Dc-fanfaniiano). - Sanità, igiene, assistenza sociale, lotta all'inquinamento: Maria Muu Cautela (Dc-petrucciario). - Alla signora Muu è stata assegnata anche la vicepresidenza della giunta. - Cultura, decentramento del servizio, spettacolo, problemi dell'informazione, musei, biblioteche, istruzione professionale, assistenza scolastica: Bruno Lazzaro (Dc-fanfaniiano). - Turismo, industria alberghiera, sport, tempo libero, terme: Guido Barlese (PSI). - Patrimonio, contenzioso: Luigi Cipriani (Dc-androtrioniano). Per quanto riguarda l'aspetto delle otto commissioni consiliari, il sistema di governo sarà quello della Dc, del Psi, del PSDI e del Pri. I comunisti assisteranno alla guida di due commissioni, due spetteranno ai democristiani; due ai socialisti e una ciascuna a repubblicani e socialistdemocratici.

Ecco la piattaforma votata per rinnovare il Lazio

La nuova amministrazione regionale eletta ieri sera nasce sotto il segno di un documento politico-programmatico di grande importanza, e non solo per gli effetti decisivi che la sua attuazione avrà sul futuro istituzionale, economico e sociale della regione. Già il metodo che ha presieduto alla sua compilazione - quello dell'intesa e del confronto tra le forze democratiche sulle questioni concrete e essenziali - testimonia di un modo diverso di affrontare i complessi problemi della realtà regionale. Dopo il preambolo politico - che è stato già reso noto, e abbiamo pubblicato, nei giorni scorsi - la piattaforma si inoltra sul complesso terreno dei problemi istituzionali. Riforma organizzativa dello Stato e moralizzazione, da un lato, nuovo modo di governare dall'altro sono i due punti essenziali trattati in questa parte del documento. I precisi impegni in questo campo la riscontrano nella seconda parte del documento - quella dedicata alle questioni economico-sociali - la cui linea è chiara e ineludibile: l'accento sulla necessità di un intervento regionale rapido e concreto nella crisi economica, per la difesa e l'intensificazione dell'occupazione, il riequilibrio territoriale, il miglioramento della qualità della vita mediante una maggiore attenzione per la difesa e l'intensificazione dell'occupazione. Le proposte avanzate su questo terreno si articolano soprattutto in un piano straordinario per l'edilizia e per gli investimenti in agricoltura, e per la conversione industriale. Ne sono rilevanti sono le prospettive delineate nel campo culturale, a cui si affiancano il restauro e la ricostruzione - secondo una precisa proposta del nostro partito - un assessorato alla cultura senza natura, che cioè significhi un aumento del numero degli assessori. Vediamo ora più dettagliatamente i punti programmatici che riguardano i problemi istituzionali, il documento, diviso in tre parti, la prima di cui è dedicata alla riforma del potere, e quella della seconda di cui è dedicata alla riforma dell'attività pubblica.

La riforma del bilancio dello Stato così come le riforme istituzionali e finanziarie adeguate alle necessità immediate e alle esigenze generali delle autonomie locali, assumono in questa parte del documento un ruolo decisivo. Inproporzionabile e, altresì, la riforma della legge finanziaria regionale e il varo del provvedimento di delega alle funzioni amministrative. Quanto ai controlli regionali sui Comuni e sugli enti locali, la Regione è impegnata a dare attuazione al regolamento provinciale già vigente e in particolare alla convocazione entro questo stesso anno della conferenza prevista dall'art. 4 del regolamento.

Una dei punti essenziali della piattaforma riguarda il rapporto tra il consiglio regionale e gli organi esecutivi, da svolgersi all'interno della struttura regionale. Un'altra questione è il problema di assicurare un'adeguata partecipazione delle Regioni, mentre occorre in pari tempo procedere alla riforma del sistema dei controlli sulle Regioni e delle funzioni amministrative, in connessione con i conclusioni del convegno organizzato dalla regione Lazio nel dicembre del 1974. Un'effettiva partecipazione delle Regioni alla elaborazione e attuazione della programmazione nazionale viene inoltre rivendicata in questa parte della piattaforma. Le prospettive di un nuovo modo di governare viene quindi affrontata dal documento in connessione alle esigenze di moralizzazione della vita pubblica e dello sviluppo della partecipazione democratica sia nella fase di elaborazione che di attuazione dei provvedimenti. Per quanto riguarda il ruolo pro-

grammatico della pratica di una gestione assessoriale del potere esecutivo che il documento vincola la giunta. Importante, a questo fine e per assicurare rapidità e efficienza, nella fase operativa, sarà la realizzazione dell'Istituto del comparto, che raggrupperà in tre grandi « raggruppamenti » i singoli assessori, in relazione ad altrettante questioni centrali d'intervento: assetto del territorio, urbanistica e tutela ecologica; programmazione e sviluppo economico; iniziative e servizi sociali.

Vediamo ora la parte della piattaforma dedicata alle questioni economico-sociali. Emerge qui, come atto di fondamentale importanza e urgenza, l'adozione della legge della Regione di un piano per lo sviluppo economico e la difesa dell'occupazione che, all'interno di ogni progetto generale, preveda rispettivamente di carattere urgente e straordinario d'intervento. Tale piano dovrà perciò essere elaborato entro e non oltre il mese di febbraio del prossimo anno; ed esso dovrà scaturire dal dibattito, dalla consultazione e dal coinvolgimento di tutti i ceti sociali diversi. La Regione è impegnata a garantire il massimo di partecipazione, attraverso la promozione del concorso degli enti locali, l'apporto autonomo dei sindacati, gli interventi di altre organizzazioni e associazioni professionali, di categoria e sociali, sia nella fase di elaborazione che di attuazione. Momento urgente e importante di questo processo democratico è l'adozione della piattaforma, e la convocazione della conferenza regionale sulla occupazione giovanile.

In ogni caso, il piano deve configurarsi non come sommatoria di interventi settoriali tra loro incoerenti e dispersivi né come « libro dei sogni »; al contrario esso va formulato sulla base di scelte realistiche e orientate, in modo che tutti i problemi del comparto, che raggrupperà in tre grandi « raggruppamenti » i singoli assessori, in relazione ad altrettante questioni centrali d'intervento: assetto del territorio, urbanistica e tutela ecologica; programmazione e sviluppo economico; iniziative e servizi sociali.

Per l'industria, occorre anzitutto lavorare a un piano di conversione per grandi e prioritari settori. Allo studio e attuazione di questo piano - legato naturalmente anch'esso al dibattito tra tutte le forze politiche, sindacali, sociali - debbono coltivare delle università agrarie, degli enti ospedalieri e di altre istituzioni. In questo quadro, va risolta con la massima priorità politica la vertenza Maccarese. Ricomversione Per l'industria, occorre anzitutto lavorare a un piano di conversione per grandi e prioritari settori. Allo studio e attuazione di questo piano - legato naturalmente anch'esso al dibattito tra tutte le forze politiche, sindacali, sociali - debbono coltivare delle università agrarie, degli enti ospedalieri e di altre istituzioni. In questo quadro, va risolta con la massima priorità politica la vertenza Maccarese.

Per la sanità, tre sono le proposte suggerite dalla piattaforma come essenziali per una politica ospedaliera sana ed efficiente: la disgregazione degli Ospedali Riuniti e la ristrutturazione degli ospedali del Comune di Roma; secondo criteri di efficienza e di qualità, la riorganizzazione della vita ospedaliera sulla base dei dipartimenti; lo studio della revisione del prelievo farmaceutico. Per i generali, due scelte devono orientare in modo del tutto nuovo il settore: la realizzazione dell'Ente Unita locali dei Servizi Sociali e sanitari; lo studio e l'approvazione, entro il primo semestre del '76, del Piano sanitario regionale e del Piano regionale dei servizi sociali; prospettando sin d'ora, comunque, per le cure di cura private convenzionate, una funzione integrativa della rete ospedaliera.

Per la cultura infine, la piattaforma, che accoglie in larga parte le istanze di cui si è fatto portatore il Pci, richiede in primo luogo la unificazione degli interventi in un vero e proprio assessorato, la creazione di una struttura di tutela, e la diffusione dei beni artistici, culturali e naturali, lo sviluppo del decentramento. Il documento non sottace inoltre l'importanza di una politica dell'informazione che per quanto riguarda la TV civile sia fondata sull'approvazione da parte della Regione di iniziative non speculative. La piattaforma esamina infine, i provvedimenti che interessano i trasporti, il turismo, il commercio, l'istruzione professionale e l'assistenza sociale.

La piattaforma esamina infine, i provvedimenti che interessano i trasporti, il turismo, il commercio, l'istruzione professionale e l'assistenza sociale.

La piattaforma esamina infine, i provvedimenti che interessano i trasporti, il turismo, il commercio, l'istruzione professionale e l'assistenza sociale.

Proposte dal nostro gruppo in Campidoglio

Salmonellosi: analisi di massa nelle scuole e negli asili

Dovrebbero servire, ha detto la compagna Pasquali, a individuare negli operatori scolastici e nei bambini i « portatori sani » del morbo - Chiesto un piano d'emergenza per la nettezza urbana

Un'indagine di massa sugli operatori e sui bambini dei reparti pediatrici delle cliniche private, delle scuole materne, degli asili nido, soprattutto di quelli non pubblici, che facilmente sfuggono ai controlli sanitari, è stata sollecitata dal comitato di base della Dc, che ha affrontato il problema della « salmonellosi ». Anche se a Roma non esiste, allo stato attuale, il pericolo che la malattia intestinale, che pure è presente in alcuni ospedali, si diffonda in forma epidemica, è necessario - ha detto la compagna Anna Pasquali - che il Comune sensibilizzato a prevenire la possibilità di un'epidemia e rivolga la sua attenzione soprattutto ai luoghi frequentati dai bambini. La richiesta, posta in aula, ribadiva le proposte che il Pci aveva avanzato nel corso della riunione della commissione sanità, tenutasi l'altro giorno. « Non possiamo effettuare un'indagine su tutti gli operatori - ha risposto l'assessore all'Igiene Sacchetti - perché non disponiamo degli strumenti adatti ». Un solo laboratorio dovrebbe effettuare le ricerche, che si fa risalire, ancora una volta, le carenze dell'organizzazione sanitaria, non soltanto dal punto di vista della cura, ma soprattutto dalla prevenzione delle malattie.

A GAETA Rapinati 390 mila dollari in una base Nato

Trecentotamila dollari equivalenti a duecentomila milioni di lire, sono stati rapinati per poche ore nell'equipaggio della « Little Rock » - la nave ammiraglia della sesta flotta americana ancorata al porto di Gaeta in occasione di una visita nel corso di una rapida sulla cui esatta dinamica stanno ancora indagando carabinieri e polizia di Gaeta. L'indagine è condotta dai servizi informativi statunitensi. La rapina è stata compiuta negli uffici amministrativi del « Depeachment » del sesto distretto di Gaeta, nel corso di una visita della nave americana. L'indagine è condotta dai servizi informativi statunitensi. La rapina è stata compiuta negli uffici amministrativi del « Depeachment » del sesto distretto di Gaeta, nel corso di una visita della nave americana. L'indagine è condotta dai servizi informativi statunitensi.

La vicenda presenta ancora lati oscuri. Non è stato ancora accertato, per esempio, come il rapinatore sia riuscito ad entrare nell'edificio.

piccola cronaca. Ai compagni Maria Luisa Ceccerini e Lucio Moser e nato un bel bambino. Ai compagni Elio D'Andrea e Lucio Moser e nato un bel bambino.

Nozze d'oro. In occasione della loro nozze d'oro, i compagni Amelia e Ludovico, hanno ricevuto un bel dono.

Ricorrenza. I compagni della sezione Portofino, in tutti quei che conoscono, ricordano la figura e l'esempio del compagno Elio D'Andrea.

Diffide. Il compagno Antonio Pasquali ha scritto la lettera del Pci del '75 n. 0885646, e quella del '74 n. 0885647, e presenta vive anche come diffidato.

Il compagno Nardini presidente della comunità montana di Acquapendente. Il consiglio della comunità montana di Acquapendente ha eletto il nuovo presidente e il compagno Ugo Nardini, vicepresidente e stato eletto il socialista Godoluppi.

Accademia di Romania. L'accademia di Romania organizza un corso di corsi musicali con la partecipazione del Coio di contadini di Arcurati.

Aile 18 la grande manifestazione per salvare la vita ai patrioti spagnoli

Oggi corteo dall'Esedra a SS. Apostoli

Parleranno un rappresentante dei sindacati clandestini spagnoli, Boldrini e Macario - Presiederà Li Puma - L'iniziativa promossa dalla federazione sindacale unitaria e dal comitato permanente per la difesa dell'ordine democratico

Sono ormai centinaia le adesioni alla manifestazione di solidarietà con la lotta del popolo spagnolo, promossa per questo pomeriggio alle 18, dalla Federazione sindacale unitaria e dal comitato permanente per la difesa dell'ordine democratico...

Nelle fabbriche, negli uffici, nei luoghi di lavoro, nei quartieri della città e nei centri della provincia, si estende l'attività per organizzare la partecipazione alla manifestazione di questo pomeriggio...

Hanno aderito anche i consigli della VIII, IX e X circoscrizione, i consigli di azienda della Alitalia, della Searn, dell'Ati, dell'Alfa, degli Aeroporti riuniti di Ciampino, dell'Atac, della Sat, della Fatme; le forze politiche democratiche presenti all'interno del poligrafico dello Stato di via Salara, dell'INPS e dell'INAM...

La federazione romana del Pci, da parte sua, ha diffuso nei giorni scorsi un comunicato, nel quale invita tutte le organizzazioni del Partito a sospendere ogni iniziativa in programma per questo pomeriggio...

« La lotta per l'occupazione, gli investimenti e per i nuovi contratti di lavoro ». Questo il tema che il compagno Leo Canullo, segretario generale della Camera del lavoro di Roma, ha posto al centro della relazione svolta ieri in apertura dei lavori del consiglio generale dell'organizzazione...

La relazione di Canullo al consiglio generale della Cdl

Occupazione e contratti al centro della lotta del movimento sindacale

Il duplice terreno dei rinnovi contrattuali e della vertenza con il governo sui temi di politica economica - Il Lazio al secondo posto per numero di disoccupati - Le prossime scadenze di lotta

« La lotta per l'occupazione, gli investimenti e per i nuovi contratti di lavoro ». Questo il tema che il compagno Leo Canullo, segretario generale della Camera del lavoro di Roma, ha posto al centro della relazione svolta ieri in apertura dei lavori del consiglio generale dell'organizzazione...

Con la partecipazione delle forze politiche

Forte assemblea alla Fiorentina

Venerdì incontro al ministero - Riassunti i sindacalisti della « El Al » - Atto intimidatorio alla SIP

Con una forte manifestazione dentro la fabbrica, i lavoratori della Fiorentina hanno ribadito ieri, loro volta, di non arrendersi alla soluzione delle vicende che travagliano l'azienda sulla Tiburtina, difendendo il posto di lavoro contro la proposta di assorbito in un'altra fabbrica...

« Non ce l'abbiamo col venditori non autorizzati, ma con le autorità comunali. Sono anni che deve essere costruito il mercato semicoperto, ma nessuno si finora mosso un dito »...

Sottoscritta da 500 esercenti e cittadini

Trionfale: petizione per il mercato semicoperto

Deve finire il disservizio dei banchi abusivi in via Andrea Doria - Denunciata l'inerzia della giunta

« Non ce l'abbiamo col venditori non autorizzati, ma con le autorità comunali. Sono anni che deve essere costruito il mercato semicoperto, ma nessuno si finora mosso un dito »...

Il partito

COMITATO FEDERALE E COMMISSIONE FEDERALE DI CONTROLLO - Domani la Federazione si riunisce per discutere lo sviluppo della situazione politica e iniziative del partito a Roma dopo le elezioni comunali del 1975...

Tragica morte di un giovane agente di PS di guardia all'ambasciata egiziana

Ucciso da un colpo partito per sbaglio

Il poliziotto ha posato il mitra d'ordinanza a terra ed è esploso un colpo che lo ha raggiunto al cuore - Soccorso da una « volante » è spirato appena entrato in sala operatoria

Un giovane agente di polizia è rimasto ucciso ieri mattina in un tragico incidente sul lavoro: un proiettile partito accidentalmente dal suo mitra d'ordinanza lo ha fulminato al cuore, mentre stava terminando il suo turno di servizio davanti all'ambasciata d'Egitto...



L'agente di PS Giuseppe Giugliulo

Rinviati a giudizio i tre accusati dell'omicidio Papaldo

Luigi Sarasini, 24 anni, Armando Scobba, 28 anni, Ivo Liberati di 42 saranno processati per l'omicidio di Francesco Papaldo, il giovane studente, direttore di un night-club, il cui corpo fu ritrovato, a due anni di distanza dal delitto, nella pineta di Castelvasiano...

Un « vertice » tra funzionari della polizia, dei carabinieri e del nucleo antiterrorismo si è svolto ieri pomeriggio in questura, per fare il punto sulle indagini relative all'aggressione subita dal pretore di Palestrina...

Rapina da dieci milioni in una banca sulla Cassia

Da lunedì nuovi orari dei negozi

Da lunedì prossimo, 29 settembre, in concomitanza con il ritorno all'ora solare, i negozi e gli esercizi autorizzati alla vendita al dettaglio osservano i seguenti orari:

SETTORE ALIMENTARE: ore 8/13/30 - 17/19/30. Sabato: protrazione della chiusura serale alle ore 20. Chiusura infrasettimanale: giovedì pomeriggio.

Assemblea per la ristrutturazione dell'istituto d'arte « D'Amico »

I problemi della ristrutturazione dell'istituto d'arte di via Silvio D'Amico saranno oggi discussi nel corso di una assemblea convocata dalla sezione sindacale CGIL-UIL...

Un ruolo fondamentale, nel complesso della battaglia sindacale che ci apprestiamo ad affrontare, è quello del pubblico impiego. In primo luogo per il rapporto diretto che i problemi rivendicativi di questa categoria hanno con il resto del movimento...

Si cercano nelle inchieste svolte dal magistrato i moventi dell'aggressione

Vertice degli inquirenti in questura per l'agguato al pretore di Palestrina

Alla riunione ha preso parte lo stesso dott. Federico - L'ipotesi di un « avvertimento » contro un giudice scomodo appare la più probabile - Molti i nomi di rilievo coinvolti nell'azione giudiziaria contro l'abusivismo edilizio nel territorio della cittadina prenestina - Si segue però anche la pista della vendetta da parte di qualche neofascista

Un « vertice » tra funzionari della polizia, dei carabinieri e del nucleo antiterrorismo si è svolto ieri pomeriggio in questura, per fare il punto sulle indagini relative all'aggressione subita dal pretore di Palestrina...

Non è escluso, però, che i moventi dell'aggressione possano essere ricondotti ad altre inchieste. Carabinieri e polizia avrebbero già individuato alcune « piste » che potrebbero portare nel giro di poco tempo alla grande verità...

Lo « zoo-safari » di Fiumicino minaccia gli equilibri naturali

Lo « zoo-safari », l'operazione speculativa, imbastita dai proprietari di Villa Torlonia a Fiumicino, potrebbe rovinare - qualora venisse realizzato - tutto il ricco patrimonio faunistico e ambientale del grande parco, la cui area è stata destinata a verde pubblico...

Non è escluso, però, che i moventi dell'aggressione possano essere ricondotti ad altre inchieste. Carabinieri e polizia avrebbero già individuato alcune « piste » che potrebbero portare nel giro di poco tempo alla grande verità...



Il pretore Piero Federico

La manifestazione, organizzata dalla FGCI, proseguirà fino a domenica

Migliaia di giovani al Pincio nella prima giornata del festival

Un dibattito sul ruolo delle ragazze nella lotta antifascista ed antiperfascista, con la partecipazione del compagno Renzo Imbeni - Affollatissimo spettacolo musicale con Gino Paoli - Le iniziative in programma

Una eccezionale partecipazione ha caratterizzato ieri la prima giornata del festival provinciale della gioventù...

Questo pomeriggio le iniziative, alla festa dei giovani, sono sospese, per consentire a tutti i compagni di partecipare alla manifestazione di solidarietà col popolo spagnolo...



Una fase della manifestazione d'apertura al festival della gioventù

Per l'uccisione dello studente greco Mandakas in via Ottaviano

Le perizie non confermano le accuse a Panzieri: chiesta la scarcerazione

Un'istanza dei difensori al giudice istruttore - Secondo gli accertamenti scientifici non apparterebbero al giovane imputato di omicidio la pistola e l'impermeabile bianco rinvenuti vicino al luogo della sparatoria

Un'istanza di scarcerazione per insufficienza di indizi è stata presentata ieri mattina dai difensori di Fabrizio Panzieri al giudice istruttore...

A sette mesi dall'arresto le perizie avrebbero stabilito che la pistola cal. 7,65 Beretta non ha espulso il colpo che ha ucciso Mikis Mandakas...

Un'istanza di scarcerazione per insufficienza di indizi è stata presentata ieri mattina dai difensori di Fabrizio Panzieri...

Scoperti affreschi paleocristiani del IV secolo

Pregevoli affreschi paleocristiani sono stati scoperti nei giorni scorsi nella zona di San Giovanni in Laterano...

Protestano gli abitanti della borgata La Rustica

Una vivace protesta è stata organizzata ieri mattina alla Rustica dagli abitanti della borgata...

Oggi tre manifestazioni per la stampa comunista

Tre feste dell'Unità si svolgeranno nella giornata di oggi. Ecco, di seguito, il programma delle principali iniziative...

Sorpresi in una squallida esibizione di apologia di fascismo

Arrestati ai Parioli quattro missini

Sono tutti già noti per una serie di imprese squadristiche nel quartiere - Uno di loro appena due settimane fa fu riconosciuto durante una selvaggia aggressione - Hanno issato una bandiera tricolore insozzata con un disegno del fascio littorio

Quattro giovani missini noti per avere partecipato ad una serie di imprese squadristiche ai Parioli sono stati arrestati ieri mattina dagli agenti del commissariato di Villa Gloriosa...

Schermi e ribalte

INAUGURAZIONE A SPOLETO DELLA XXIX STAGIONE LIRICA DELLO SPERIMENTALE

Alle ore 21, al Teatro Carlo Melisso di Spoleto, inaugurazione della XXIX stagione lirica dello Spperimentale...

CONCERTI

Alle 21,15 all'Auditorium di Via della Conciliazione, concerto dell'Orchestra Filarmonica di Roma...

CABARET

FOLK STUDIO (Via G. Sacchi 3 - Tel. 589.23.74)

CINE-CLUB

CINE CLUB TEVERE (Via Pompeo Magno 27 - Tel. 312.283)

ATTIVITA' RICREATIVE PER BAMBINI E RAGAZZI

LUNEUR (Via delle Tre Fontane, E.U.R. - Tel. 59.06.08)

CINEMA - TEATRI

AMBRA JOVINELLI (Viale dell'Industria, 1 - Tel. 58.45.35)

PROSA-RIVISTA

BORGIO S. SPIRITO (Via del Palmierino 11 - Tel. 845.26.74)

PER INFORMAZIONI

PER INFORMAZIONI

Secca sconfitta della Coldiretti e degli agrari. La lista unitaria vince alla cooperativa Aurelia. Contadini contro l'intransigenza del settarismo della Coldiretti...

AVVISI SANITARI. Endocrina. Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle «sue» disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina...



COME «ARREDARE» LO SCOLARO

LA STORIA di Pierino, il suo primo giorno di scuola, l'uforia o il timore per l'esperienza nuova, il piacere del grembiule bianco (più bianco del bianco) e del quaderno bello, non convince più nessuno. I ragazzi sono passati per questa scuola, imparando le storie invece della Storia, barattando il piacere dell'abbigliamento scolastico con il dovere di una istruzione seria. I giorni che precedono la riapertura delle scuole, sono per le famiglie giorni di spese, di compere, di file nelle cartolerie o nei negozi. I bambini sono spesso intrasigenti, o forse colgono del loro nuovo impegno scolastico il lato più giocoso: così le matite debbono essere le più belle, i quaderni assai lussuosi, e poi i gessetti e i pastelli, lo zainetto ed il fazzoletto. Insomma: se proprio debbono andare a scuola, vogliono andarci con ogni attrezzatura.

Nel negozio, nei grandi magazzini, nei supermercati i bambini puntano l'indice: comprami questo, comprami quest'altro. I genitori stanno al gioco, nella speranza che un bel grembiule faccia il figlio più studioso, che i pastelli a tempera lo portino al disegno, che la bella penna stimoli il bimbo alla scrittura. E' la vecchia morale della medicina disciolta: nello zucchero, perché l'amaro non si senta. Dove l'amaro è la scuola.

Chissà se il corredo più costoso e affascinante renderà

meno sgradevole il triplo turno nella scuola di borgata; se la borsa in jeans tutta moda renderà meno pesanti libri e sussidiari pieni di cose assurde e di frasi senza senso; se il multicolore delle copertine potrà creare una illusione di sole nelle aule buie, mobili e immobili, comunque ricavate negli scantinati di edifici mai nati per essere una scuola.

Tutta questa primavera industriale sembrerebbe fabbricata per le scuole di un paese moderno: dove lo studio non è né fatica né gioco, ma piacere dell'apprendimento e della ricerca, dove l'aspetto gradevole di un personale corredo scolastico (magari offerto dallo Stato) è il giusto ornamento di un sistema educativo al passo coi tempi e con la crescita della popolazione. Quel paese non è certo il nostro: qui la domanda di cultura e di scolarità, sempre crescente, determina disfunzioni e sfacelo; qui, prima ancora di chiedersi come dovrebbe essere la scuola, ci si chiede dove farla, dove mettervi tutti questi bambini gioiosi per il primo giorno di lezione, con i loro bei grembiulini, i collietti inamidati e gli astucoli di matite colorate. Certo, con loro non si può fare come con le poste eccedenti.

Così questi giorni di vigilia vissuti nell'euforia dell'acquisto (un rito, come a Natale, a Pasqua, a Capodanno) sono forse un inganno, uno sfogo inconsapevole, un'illusione: come se la spesa per la migliore attrezzatura potesse in qualche modo migliorare la scuola. Celebriamo pure il primo ottobre, il primo giorno: poche ore dopo

CORSI ACCELERATI E DI RECUPERO
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
 ELETTRONICA - CHIMICA - TELECOMUNICAZIONI

MATURITA' PROFESSIONALE

Tecnico industrie chimiche
 Tecnico industrie meccaniche
 Tecnico industrie elettriche ed elettroniche
 Segretario di amministrazione

SONO ANCORA APERTE LE ISCRIZIONI
 presso l'Istituto

Salvetti VIA MANIN, 53
 (Stazione Termini) TELEF. 480.730

ASSOCIATO A.N.I.N.S.E.I.
 CORSI DI PREPARAZIONE AGLI ESAMI Scuola Media - Regionale
 Geometri - Ist. Tecn. Industriale - Magistrale - Maturità Professionale

LICEO LINGUISTICO EINAUDI

ROMA - Via Napoli, 47-48 - Ang. Via Nazionale
 Telefono 46.49.96

SONO APERTE LE ISCRIZIONI AI CORSI REGOLARI E DI RECUPERO

Con la Maturità Linguistica si accede a tutte le Facoltà universitarie

GESTITO DIRETTAMENTE DAI PROFESSORI

CENTRO STUDI «VIGNA STELLUTI»

PIAZZA STEFANO JACINI, 14 - TEL. 324.931-36.63.895
 (QUARTIERE VIGNA CLARA)

CORSI DI RECUPERO E ACCELERATI DIURNI E SERALI

Scuola Media - Liceo Classico e Scientifico
 Istituto Magistrale - Istituto Tecnico
 Preparazione Esami di Idoneità e Maturità
 Lezioni anche individuali

ORARIO SEGRETERIA ore 9-12 tutti i giorni

Essere mamma significa anche scegliere LERI

Operazione grembiulino

per asilo **L. 1.300**
 per scuola **L. 1.950**
 oppure **gratis**

Quest'anno le grandi occasioni LERI per la scuola cominciano dal grembiulino. E cominciano bene, perché potrete scegliere per l'asilo o per le elementari in tutte le misure (più modelli, in tinta unita o lavabile ed irrestringibile) a prezzi eccezionali o addirittura gratis, conservando il tagliando e presentandolo all'atto di un acquisto nella succursiva. "Quindicina in più in ogni reparto LERI la sicurezza di trovare tutte le novità del "loro" autunno a prezzi rigorosamente controllati. Un unico avvertimento: i tagliandi non saranno cumulabili.

« Non è da uomini perdere tempo e diventare schiavi dei calcoli »

Concessionaria: HEWLETT PACKARD

CORTANI ASSUERO

ROMA - VIA SISTINA, 12 - TEL. 461.277 - 485.484

CENTRO STUDI RIUSCIRE

Via Pietro Maffi 182 - Tel. 6285300

Sono aperte le iscrizioni per il conseguimento di ogni tipo di Diploma Superiore e Licenza Media. Possono iscriversi ai corsi COLORO CHE AVENDO COMPIUTO 23 ANNI SIANO SPROVVISTI DI QUALSIASI TITOLO DI STUDIO.

EINAUDI

IL PIU' GRANDE ISTITUTO DI ROMA

- CORSI REGOLARI E RECUPERO ANNI SCOLASTICI
- LICEI CLASSICO, SCIENTIFICO, LINGUISTICO
- ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE (tutte le specializzazioni)
- PERITI AZIENDALI CORRISPONDENTI LINGUE ESTERE
- RAGIONIERI ● GEOMETRI ● MAGISTRALI ● MEDIE
- ISTITUTO TECNICO FEMMINILE ● MAESTRE D'ABITO

ROMA - VIA NAPOLI, 47
 Ang. VIA NAZIONALE - Tel. 464.998
 Segreteria aperta ininterrottamente: 9-22

MEDIA FERRARIS
GINNASIO FERRARIS
LICEI FERRARIS
MAGISTRALI FERRARIS
RAGIONERIA FERRARIS
GEOMETRA FERRARIS

Corsi antimeridiani pomeridiani serali per **RICUPERO ANNI SCOLASTICI**

ISTITUTO FERRARIS SEDI

Piazza di Spagna, 35
 Tel. 67.95.907

Via Piave, 8 (P.zza Fiume)
 Tel. 48.72.37

PRIMO PREMIO ASSOLUTO «COMPINTER 1973»

tra le scuole di Roma, per la migliore organizzazione scolastica

TENNIS - CLUB GIANICOLO

PISCINA OLIMPIONICA
 m. 25 x 13 coperto e scoperta

Scuola di nuoto FIN-CONI
 Corsi Sub - Lezioni private
 22 CAMPI DA TENNIS
 uno coperto e 8 illuminati

Scuola di tennis FIT-CONI
PALESTRA

Ginnastica preventiva - Formative - Correttiva - Minibasket

Via Forte Bravetta, 219
 Via del Casaleto, 140

(Olimpica)
 Telefoni 5313805 5313806 5370602

Mentre voi studiate, utilizzando materiale didattico...

Registrazione TRQ-215
 Calcolatrice con memoria
 Ricetrasmittente CH-1330 R

...Hitachi vi conforta con musica di HI-FI!

Complesso stereo radio registratore a cassette 4 piste ST-3410 RE
 Complesso stereo radiolografatore registratore a cassette 4 piste SDT-3420

HITACHI

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER ROMA E LAZIO:
DOMEN DI D. MENCANCINI
 Divisione Elettronica
 VIA L. CHIARELLI 5/7/19 - 00137 ROMA - TEL. (06) 82.18.05

Leri

OPERAZIONI PER BAMBINI

Via del Corso - Piazza Colonna - Via Salaria
 Viale Europa (EUR) - Via Barberini - Piazza Balduina
 Viale Libia

GIOVANI! STUDENTI! GENITORI!

L'applicazione allo studio, che richiede un forte e continuo impegno della vista, rappresenta un test tra i più severi per chi ha difetti visivi anche lievi. Se avete un minimo di dubbio in proposito non aspettate oltre: **FATEVI ESEGUIRE UN ESAME DELLA VISTA.** Oggi tutte le professioni moderne richiedono la massima efficienza della funzione visiva e ai migliori posti accedono solo elementi ben selezionati.

MISURAZIONE DELLA VISTA

BARGERIO

OCCHIALI per ogni esigenza

CENTRO OTTICO EUR

00142 ROMA - VIA FONTE BUONO, 85-87 - TEL. 540.1252

LENTI A CONTATTO RIGIDE E MORBIDE
 ASSISTENZA MEDICO-SPECIALISTICA

THE ENGLISH SCHOOL
 per una risposta "yes" dalla vita.

Se credi che l'inglese pensato e parlato ti costi di più, la English School ti risponde "no".

La English School adotta un metodo d'insegnamento esclusivo elaborato da specialisti inglesi per facilitare l'apprendimento dell'inglese agli Italiani: il British Rapid Method. British Rapid Method vuol dire imparare fin dall'inizio a pensare e a parlare in inglese per arrivare al possesso della lingua in un tempo più breve. Per te vuol dire risparmiare tempo e denaro e in più arrivare prima alle occasioni che l'inglese ti offre.

Si sono aperte le iscrizioni a tutti i nostri corsi:

- per uomini d'affari
- per traduttori-interpreti (corsi di 15 ore settimanali)
- per principianti
- per ragazzi (da 7 anni in poi)
- per prepararsi agli esami delle Università di Cambridge e Michigan (USA)
- per il BRITISH DIPLOMA in 27 settimane (ogni ulteriore lezione per la preparazione necessaria al superamento degli esami è gratis).

THE ENGLISH SCHOOL
 VIA LUCULLO, 14 - TEL. 460.333 - 462.422

KENNEDY istituti parificati

VIA DEL CORSO, N. 303 (Piazza Venezia)
 VIA NAZIONALE, N. 89 • PIAZZA S.S. APOSTOLI, N. 73

AL KENNEDY	AL KENNEDY	AL KENNEDY	AL KENNEDY	AL KENNEDY	AL KENNEDY
686652	687171	6786966	476224	classi regolari e corsi di recupero	
ragioneria	scientifico	geometri	esami di idoneità e maturità in sede	linguistico	istit. tecnico femminile
	magistrali			istit. tecnico per il turismo	maestre d'asilo media
					classico artistico istit. industriale

Oggi manifestazioni a Roma, Genova, Modena, Ferrara e in molte altre città

La possente protesta popolare contro le condanne franchiste

I lavoratori della SIP effettuano oggi il blocco delle comunicazioni telefoniche da e per la Spagna - Prese di posizione di organizzazioni sindacali e professionali, Consigli regionali ed Enti locali, associazioni giovanili - Documenti della CISL-internazionale e dei vescovi svizzeri

Mentre continuano le pressioni per un passo diretto di Parigi su Madrid

La Francia per una iniziativa congiunta dei «nove» a favore dei patrioti spagnoli

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 23

Gouyou Beauchamps, portavoce dell'Eliseo, ha confermato nelle prime ore del pomeriggio la notizia già diffusa dalla radio secondo cui il governo francese aveva sollecitato la Comunità europea ad intervenire presso le autorità di Madrid per salvare la vita degli undici militanti antifranchisti condannati a morte dai tribunali di guerra.

L'iniziativa, benché indiretta, è di grande importanza se si tiene conto dei rapporti di cooperazione assai stretti esistenti su molti punti tra Parigi e Madrid e quindi dell'influenza che il governo francese può avere su quello spagnolo.

In effetti, come ha precisato Gouyou Beauchamps, il governo non ha chiesto un intervento della Comunità ma si è dichiarato « pronto ad associarsi in base a preoccupazioni umanitarie, ad un passo ufficiale della Commissione economica europea presso il governo di Madrid».

Il testo, dopo una esposizione delle idee di giustizia, afferma: « Noi chiediamo che le regole fondamentali della giustizia siano rispettate per gli uomini di Spagna come per gli altri. Noi siamo venuti a Madrid con questo messaggio. La gravità delle cose che lo impongono non sta nella presenza di un solo caso che l'indignazione che ci anima ci fa solidali con le esistenze minacciate assieme ad altre migliaia di uomini».

Da notare che la decisione del governo francese appare come il risultato della potente manifestazione che sabato pomeriggio aveva visto sfilare a Parigi oltre 100

mila persone che chiedevano la sospensione delle condanne a morte. L'intervento del governo francese in favore dei condannati.

Riuniti a Vienna i rappresentanti dei paesi OPEC

I paesi esportatori di petrolio vogliono ritoccarne il prezzo

Divisione sull'entità dell'aumento che si prevede contenuto - Diminuiti i consumi

Da nove mesi il prezzo del petrolio greggio è rimasto inalterato sui 10,45 dollari al barile. I paesi esportatori di petrolio hanno deciso di chiedere un aumento del prezzo del greggio a partire dal 1° ottobre.

Per quanto riguarda la riunione di Vienna, si prevede in generale che se un accordo verrà raggiunto dal 13, difficilmente l'aumento dei prezzi verrà deciso sarà molto contenuto. Numerosi e rilevanti sono i fattori nuovi intervenuti negli ultimi mesi nei rapporti fra esportatori ed importatori.

Da un lato, l'aumento del prezzo del petrolio ha provocato un aumento del costo dei trasporti e, di conseguenza, un aumento del prezzo dei prodotti industriali.

Per quanto riguarda la riunione di Vienna, si prevede in generale che se un accordo verrà raggiunto dal 13, difficilmente l'aumento dei prezzi verrà deciso sarà molto contenuto.

Direttore
LUCA PAVOLINI

Condirettore
CLAUDIO BERTUCCIO

Direttore responsabile
Antonio Di Mauro

Scritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma
L'UNITÀ autorizzazione a giornale numero 4585

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 Roma, Casertina, Edizione serale: 750, telex: 1.008, Cronache locali: Roma L. 150-250, Firenze L. 150-300, Toscana L. 110-180, Napoli Campania L. 100-130, Regione Centro-Sud L. 100-150, Milano-Lombardia L. 180-230, Bologna L. 200-250, Piemonte L. 150-200, Veneto L. 150-200, Emilia-Romagna L. 100-180, Tre Venezie L. 100-120, PUBBLICITÀ FINANZIARIA, LEGALI, REDAZIONE: Roma L. 1400 mm, telex: 1.000 per parola, partenze: 1000 per parola a 300 s.t.

Stabilimento Tipografico G.A.T.E. - 00185 Roma - Via dei Taurini, 18

Si susseguono senza sosta nel nostro Paese le manifestazioni, le prese di posizione, le iniziative di solidarietà con gli antifascisti spagnoli.

E' interessante annotare che personalità di orientamento e orizzonti politici così diversi come Sartre, Malraux, Aragon o Mendes-France, si siano trovati riuniti in questa iniziativa comune per la prima volta in questi anni.

Grandi manifestazioni unitarie si preparano in molte città. Il pomeriggio di domani, si terrà una manifestazione promossa dalla federazione sindacale CGIL-CISL-UIL.

Augusto Pancaldi

Condannati a Madrid altri 5 membri del FRAP

MADRID, 23. Nuovo processo farsa stamane davanti al tribunale dell'ordine pubblico di Madrid contro cinque appartenenti al FRAP. I cinque sono stati condannati a pene variabili dai 18 ai 6 anni sotto l'imputazione di non meglio precisate «azioni di guerriglia».

Il tribunale di Madrid ha accusato i cinque giovani di aver partecipato agli scontri e di essere quindi corresponsabili della morte del poliziotto e del ferimento degli altri. I giovani condannati sono: José Luis Diaz Fernandez (a 18 anni), Jesus e Jorge Diaz Gomez (15 anni), Enrique Aguilarr Benitez (6 anni) e Virginia Fernandez Paragon, condannata in contumacia (6 anni).

In secondo tentativo al presidente Ford

(Dalla prima pagina)

La pistola, ed è poi risultata essere stata addirittura fino a tre mesi fa, un'informante dell'FBI. Come si vede, ci sono tutti gli ingredienti necessari per confezionare un nuovo clamoroso «scandalo» politico.

non indossa anti-proletari che gliel'ha comprato il presidente Ford. Il secondo tentativo di assassinio di Ford è stato organizzato da Lynette Fromme a Sacramento.

trovando poi ancora due scatole di munizioni nella sua vettura. Come si vede c'era già abbastanza per suscitare l'attenzione; ma le sorprese erano tutt'altro che finite.

L'attentato è risultato infuocato. Il presidente Ford è stato ferito alle gambe. Il secondo tentativo di assassinio di Ford è stato organizzato da Lynette Fromme a Sacramento.

La notizia è stata confermata da un portavoce del FBI: questi dichiarava che la Moore era stata adusa a fornire informazioni nel giugno 1974, ma era stata «dimesa» nel giugno scorso.

Come si è detto, l'accaduto ha suscitato polemiche e proposte di legge di numerosi uomini politici. Diversi parlamentari - fra cui i senatori democratici Henry Jackson di Washington e Lloyd Bentsen del Texas, entrambi conosciuti alla candidatura presidenziale - ritengono che Ford dovrebbe adottare maggiori precauzioni e limitare i contatti diretti con il pubblico.

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA

Ucciso

per anni ad un pesante lavoro fisico. Appena appresa la notizia dell'omicidio bianco, i compagni di lavoro di Carmelo Cafarella si sono riuniti per uno sciopero compatto.

per anni ad un pesante lavoro fisico. Appena appresa la notizia dell'omicidio bianco, i compagni di lavoro di Carmelo Cafarella si sono riuniti per uno sciopero compatto.

per anni ad un pesante lavoro fisico. Appena appresa la notizia dell'omicidio bianco, i compagni di lavoro di Carmelo Cafarella si sono riuniti per uno sciopero compatto.

DC

quali si trovano attualmente all'estero per i loro impegni di governo. Il confronto tra le varie componenti del partito non è risultato scottante.

quali si trovano attualmente all'estero per i loro impegni di governo. Il confronto tra le varie componenti del partito non è risultato scottante.

quali si trovano attualmente all'estero per i loro impegni di governo. Il confronto tra le varie componenti del partito non è risultato scottante.

Paolo Forcellini

Ricevuta al PCI delegazione del Partito del Lavoro di Corea

Ricevuta al PCI delegazione del Partito del Lavoro di Corea

Ricevuta al PCI delegazione del Partito del Lavoro di Corea

aspetti della relazione di Zaccagnini, alla parazione della quale egli ha contribuito. Ha detto che un confronto serio con il PCI richiede una «ripresa di iniziativa politica».

IL DIBATTITO NELLA DC

La discussione tra i due non è rimasta circoscritta alla riunione di Direzione. Altri esponenti del partito hanno sentito l'esigenza di intervenire, per sottolineare in modo particolare alcuni aspetti del progetto di legge che si impongono. Il sottosegretario agli Esteri Granelli, che ha parlato a Messina, ha rilevato che il confronto con il PCI come il presidente dei grandi organismi sindacali, non sono concepiti come scollamento del PSI.

Corvatta e Barboni nuovi deputati del PCI

Due nuovi deputati comunisti sono stati proclamati ieri a Montecitorio in sostituzione dei compagni Gianfranco Barboni, eletto presidente del Consiglio regionale delle Marche, e Domenico Valori che ha optato per la carica di consigliere della stessa Regione. I nuovi deputati che entrano a Montecitorio sono Claudio Bruno Corvatta e Gennaro Barboni.

In contrasto con i diversivi di Kissinger

Ribaditi all'ONU i requisiti della pace nel Medio Oriente

Il ministro degli esteri sovietico Gromiko propone due trattati contro nuovi tipi di armi e contro gli esperimenti nucleari — Il discorso dell'on. Mariano Rumor

Firmato a Ginevra l'accordo sul Sinai

ISRAELE ed Egitto hanno sottoscritto stamane a Ginevra un accordo sulle modalità di attuazione del disimpegno nel Sinai. Il protocollo, completato nel corso di una lunga seduta notturna, è stato firmato da Israele, che condiziona la firma all'approvazione, da parte del Senato americano, dell'invio di tecnici nel Sinai. L'accordo stabilisce i tempi e le modalità di disimpegno delle opposte forze su una superficie di territorio di circa cinquemila chilometri quadrati, che formeranno la nuova «zona cuscinetto» affidata ai «caschi blu». Le truppe israeliane dovranno arrestare le loro posizioni da un minimo di 19 chilometri sul golfo di Suez ad un massimo di 45 chilometri nella zona situata a nord di Suez, che comprende i colli strategici di Mitia e Gidi.

Il governo esporrà in Parlamento la posizione sulla «Zona B»

Il ministro degli Esteri non ha voluto commentare una notizia diffusa da un giornale romano secondo la quale sarebbe imminente la firma d'un accordo con la Jugoslavia in base al quale l'attuale linea di demarcazione tra «Zona A» e «Zona B» dovrebbe essere di Stato reciprocamente riconosciuto. Attualmente le due zone che avrebbero dovuto costituire il «Territorio libero di Trieste» sono amministrate l'una dall'Italia l'altra dalla Jugoslavia. Con l'accordo l'Italia riconoscerebbe anche formalmente la sovranità di Belgrado sulla Zona B. In cambio — secondo le indiscrezioni — otterrebbe una modifica del confine nella zona di Gorizia e misure per il rilancio del porto di Trieste. Sulla questione — dice una nota ufficiosa della Farnesina — il governo renderà nota la sua posizione al parlamento in occasione della risposta ad interrogazioni presentate in proposito.

NEW YORK, 23. Nel suo intervento all'Assemblea dell'ONU, il ministro degli esteri sovietico, Andrei Gromiko, ha ribadito oggi che il ristabilimento di una pace equa e stabile nel Medio Oriente esige il ritiro delle truppe israeliane da tutti i territori arabi occupati con la guerra del 1967, la garanzia dei diritti legittimi del popolo palestinese, compreso il diritto alla costituzione di uno Stato sovrano, e il diritto allo sviluppo indipendente di tutti gli Stati della regione. Senza la soluzione di questi problemi fondamentali, ha detto Gromiko, la composizione del conflitto può solo essere rinviata a tempo indeterminato, con crescente pericolo di aggravamento della situazione. Il ministro sovietico ha sottolineato che «nessun palliativo o camuffamento» può modificare questa realtà.

Gromiko si è detto favorevole alla riconvocazione della conferenza di Ginevra con la partecipazione di tutte le parti interessate, compresi i rappresentanti dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina. Il ministro degli esteri sovietico ha così indirettamente risposto alla proposta avanzata ieri da Kissinger e tendente a far sì che l'esame degli ulteriori passi da compiere in vista di una soluzione pacifica nel Medio Oriente avvenga in una sede diversa dalla conferenza di Ginevra.

Kissinger, come si ricorderà, aveva formulato la sua proposta con programmatica prudenza, evitando di chiudere la porta a una riconvocazione della conferenza di Ginevra, dichiarandosi pronto a «esplorare tutte le possibilità», adducendo a vantaggio del trasferimento in altra sede la possibilità di usufruire di una «atmosfera diversa». Egli aveva anche assicurato che gli Stati Uniti non hanno rinunciato a esigere da Israele misure più significative che non il «disimpegno» negoziato nelle scorse settimane e sottoscritto stamane a Ginevra. Egli aveva tuttavia significativamente ommesso di menzionare il ritiro delle truppe israeliane da tutti i territori arabi e il riconoscimento dei diritti del popolo palestinese come requisiti fondamentali della pace.

Anche il ministro degli esteri italiano, Rumor, ha fatto l'accento nel suo odierno intervento sull'esigenza di ricercare soluzioni globali che implicano il ritiro israeliano da tutti i territori arabi occupati nel '67, il riconoscimento dei diritti nazionali del popolo palestinese, cui non può essere negata una patria, il rispetto dell'indipendenza, sovranità e integrità territoriale di tutti gli Stati della regione.

Rumor non si è pronunciato direttamente sulla proposta di Kissinger, il quale aveva indicato negli alleati europei degli Stati Uniti, oltre che nell'URSS, gli eventuali «partners» degli Stati Uniti nelle «consultazioni multilaterali informali». La proposta di Kissinger non ha sollevato commenti espliciti neppure in altri settori dell'Assemblea. Fonti vicine al gruppo dei «non allineati» hanno espresso tuttavia privatamente seri dubbi circa la possibilità che gli altri paesi interessati alla pace nel Medio Oriente siano in grado di esercitare la loro influenza in una situazione nella quale il rapporto privilegiato stabilito dagli Stati Uniti tanto con Israele quanto con l'Egitto tende a prevalere sempre di più sui dettagli delle risoluzioni delle Nazioni Unite.

Gromiko e Rumor sono stati tra i principali oratori di oggi. Il ministro degli esteri sovietico ha espresso la fiducia del governo sovietico nella possibilità di approfondire il processo di distensione, estendendo anche al continente asiatico, dove la vittoria dei popoli di Indocina crea condizioni

più favorevoli alla cooperazione pacifica. Egli ha indicato come uno degli obiettivi centrali del momento quello di porre un freno alla corsa agli armamenti, e a questo proposito, ha avanzato due proposte formali: un accordo per il divieto dello studio e della produzione di nuovi tipi di armi di sterminio e un trattato per la interdizione totale e generale degli esperimenti nucleari.

Rumor ha parlato, oltre che come ministro degli esteri italiano, come presidente di turno della CEE, dalla quale era stato incaricato di esprimere l'unità raggiunta sui principali temi di politica internazionale, in particolare sul Medio Oriente e sul dialogo euro-arabo, su Cipro, sulla decolonizzazione e sulla sicurezza e cooperazione europee.

Parlando come rappresentante del governo italiano, egli si è soffermato, oltre che sul Medio Oriente, sul problema di Cipro, confermando l'impegno di appoggiare la opera del segretario dell'ONU e sui problemi della ricostruzione e cooperazione con i due Vietnam. Egli ha anche espresso la sua soddisfazione per i risultati del «vertice» europeo e un auspicio di successo dei negoziati sovietico-americani sugli armamenti.

I «montoneros» denunciano un piano di uccisioni di detenuti argentini

L'attuale governo mantiene in carcere tremila persone per motivi politici. Una bambina e un operaio uccisi a Buenos Aires e Rosario

CITTA' DEL MESSICO, 23. Alberto Camps, dirigente del movimento guerrigliero Montoneros, ha dichiarato in una conferenza stampa di «nutrire seri timori sulla sorte dei tremila prigionieri politici argentini». Camps, che è uno dei tre sopravvissuti all'eccidio avvenuto nel '72 nelle prigioni della base militare argentina di Trelew, ha affermato l'esistenza di un «piano Devoto» con il quale verrebbe eseguito un massacro di prigionieri politici. Secondo la denuncia fatta dal dirigente guerrigliero, che nel corso della conferenza stampa aveva al suo fianco due ex rettori dell'Università di Buenos Aires, Rodolfo Puigros e Raúl Laguarda, i prigionieri potrebbero venire uccisi «in qualsiasi momento» facendo criminale ricorso all'espedito della «ley de fuga», la legge che autorizza ad aprire il fuoco sul detenuto in fuga.

La cospirazione, che avrebbe i suoi ideatori nel settore reazionario del peronismo e delle forze armate, ha il nome di piano Devoto perché si vorrebbe cominciare l'attuazione nelle carceri di Villa Devoto (Buenos Aires) che sono le più grandi del paese. Secondo Camps il governo della presidentessa Isabelita Martínez Peron sarebbe a conoscenza di tale piano. Il dirigente dei Montoneros (organizzazione guerrigliera di ispirazione peronista, ma che oggi attua la lotta armata contro la presidenza della vedova Peron e anche con-

tro il presidente provvisorio Italo Luder) ha denunciato inoltre l'azione terroristica dell'organizzazione fascista «AAA» alla quale si fa risalire la responsabilità dell'assassinio di duemila persone. Egli ha affermato che tale organizzazione mantiene legami con le forze armate e altre istituzioni dello Stato argentino.

BUEENOS AIRES, 23. Una bambina in braccio al padre ed un giovane operaio sono stati uccisi in episodi drammatici avvenuti nelle ultime 48 ore in Argentina. La piccola, colpita da un proiettile vagante sparato da agenti di polizia, ma destinata in realtà ad un terrorista cui la polizia stava dan-

do la caccia alle periferie di Buenos Aires, si chiamava María Cristina Gonzalez ed aveva appena diciotto mesi. Domenica sera una sentinella aveva aperto il fuoco contro un'auto che non si era fermata alla intimazione di altri presidi di un posto di blocco a ridosso di una importante fabbrica di armi di Rosario. Il colpo sparato dal militare ha raggiunto José Alberto Polenta, un operaio che tentava di una gita. Una bomba di elevata potenza è esplosa oggi negli uffici della impresa americana Xero nel centro di Cordoba causando gravi danni. Non ci sono state vittime. Altri 10 ordigni sono esplosi nella prima mattinata in diversi quartieri di La Plata.

I risultati definitivi confermano la forte avanzata dei comunisti (+2%)

L'UNITÀ D'AZIONE COI SOCIALDEMOCRATICI PROPOSTA DALL'«ALLEANZA» IN FINLANDIA

E' indispensabile, ha detto il presidente della coalizione di sinistra, per assicurare la piena occupazione e superare la grave crisi economica - Secche perdite delle destre - Liquidato il partito degli agricoltori - Il nuovo parlamento rinnovato per un quarto - Difficoltà per la formazione del governo

Dal nostro inviato HELSINKI, 23. Il successo della «Alleanza democratica del popolo finlandese» (SKDL) alla quale i comunisti partecipano, concretizzatosi in un aumento del 2% di voti ed in tre seggi in più al parlamento, è indubbiamente l'elemento saliente delle elezioni politiche svoltesi domenica e lunedì in Finlandia. L'affermazione della SKDL, ha dichiarato la scorsa notte il presidente del PC finlandese

Arne Saarinen, «rappresenta una protesta contro la politica economica del governo che provoca inflazione e depressione e contemporaneamente riflette la crescita di fiducia del popolo nella politica di alleanza democratica». Ma ecco i risultati definitivi, in percentuale, resti noti soltanto alle 3 della notte scorsa: socialdemocratici 24,9% (+0,5% rispetto al 1972); SKDL 10% (+2 seggi (-2); SKDL 10% (+2 per cento) e 40 seggi (+3); Partito del centro 17,7% (più 1,4%) e 39 seggi (+4); libe-

rall 4,4% (-0,8%) e 9 seggi (-2); Partito popolare svedese 4,7% (-0,7%) e 10 seggi (come nel 1972); Partito conservatore 18,4% (+0,8%) e 35 seggi (-1); raggruppamento di estrema destra, complessivamente 10,8% (-1,1%) e 13 seggi (-8). La non corrispondenza, nella ripartizione dei seggi, dei mutamenti percentuali dovuta agli apparentamenti che le liste di destra e di centro hanno effettuato nelle diverse circoscrizioni per evitare dispersioni di voti.

Complessivamente ha partecipato alle votazioni circa l'80% degli elettori, compresi quelli residenti all'estero. Il nuovo parlamento, come il precedente, sarà composto di 200 membri. Di questi, 57, cioè oltre un quarto, sono stati eletti per la prima volta. Le donne sono complessivamente 40. All'estrema destra è praticamente scomparso il partito degli agricoltori di tendenza qualunquiste, passato da 18 a 2 seggi.

Non è stata ancora fatta una analisi dei mutamenti delle scelte politiche nelle varie classi e gruppi della popolazione rispetto alle elezioni del 1972, ma appare fuori dubbio che la SKDL è la maggior beneficiaria del voto ai diciottenni. Anche in Finlandia, insomma, le scelte dei giovani si orientano prevalentemente a sinistra.

I socialdemocratici cercano di giustificare il loro calo, del resto inferiore a quello annunciato dalle indagini demoscopiche, affermando che hanno pagato lo scotto della responsabilità di governo in un momento economicamente difficile. E' la tesi sostenuta dal presidente del partito Kalevi Sorsa, già capo del governo di coalizione la cui caduta nel maggio scorso indusse il presidente Kekkonen ad anticipare di sei mesi la consultazione elettorale. A questa tesi i comunisti obiettano che i socialdemocratici non hanno pagato per una generica responsabilità di governo, ma per avere condotto una politica a favore della grande borghesia e in danno delle masse lavoratrici.

I dirigenti dei maggiori partiti hanno dichiarato che è ancora troppo presto per potersi pronunciare sulla composizione del futuro governo. D'altra parte, in Finlandia formalmente per questo non c'è fretta. In base alla costituzione, l'attuale gabinetto di tecnici (diretto dal socialdemocratico Keijo Linna), se i partiti non lo faranno cadere espressamente con un voto parlamentare di sfiducia, potrà continuare a dirigere il paese.

I comunisti e i loro alleati della SKDL sono più forti nelle trattative per la formazione del nuovo governo potranno far sentire più incisivamente la loro voce. Generale è comunque la convinzione che in ogni caso il futuro governo dovrà essere più omogeneo di quello espresso dalla passata coalizione tra socialdemocratici, partito del centro, liberali e popolari svedesi.

La posizione della SKDL è stata espressa dal suo presidente, l'indipendente Ele Alenius. Sembrando egli ha detto sarà difficile formare il nuovo governo con una maggioranza parlamentare. Ma

nella situazione di crisi economica come quella attuale non basta un governo qualsiasi, ma è necessario un governo con una base molto ampia, capace di assicurare in primo luogo l'occupazione. Nella campagna elettorale, ha fatto quindi notare Alenius, la socialdemocrazia ha preso impegni precisi per la salvaguardia del livello di occupazione e di vita dei lavoratori. Per realizzare ciò, ha concluso il presidente della SKDL, è necessaria l'unità dei socialdemocratici e dei comunisti, o il governo o all'opposizione.

Romolo Caccavale

Da esperti dell'IPALMO

Proposta un'agenzia per il «terzo mondo»

L'Italia è uno dei pochi paesi che non si sono dati strutture adeguate alla importanza del problema

Nell'imminenza dei dibattiti in sede politica e parlamentare sul rifinanziamento della legge 1222 sull'assistenza tecnica ai paesi in via di sviluppo, l'IPALMO ha reso note le conclusioni di una ricerca, affidata a un gruppo di esperti. Il documento che ne è derivato, ora disponibile, è un esame critico della politica italiana come è svolta in Italia e contiene come proposta principale l'ipotesi di costruire un'agenzia per la cooperazione con i paesi in via di sviluppo, ipotesi che è stata ricevuta da un certo numero di modifiche che potrebbero essere apportate alla legge 1222.

Gli esperti rilevano che, mentre molti stati occidentali si sono ormai date politiche e strutture più adeguate rispetto ai problemi dell'aiuto allo sviluppo, che va inteso ormai essenzialmente in termini di cooperazione, l'Italia, seppure molto legata agli scambi commerciali con il Terzo Mondo

Il problema per l'Italia consiste in un incremento quantitativo delle risorse da destinare all'aiuto, ma soprattutto in un miglioramento qualitativo. A questo fine gli esperti dell'IPALMO hanno esaminato il modo con il quale le principali nazioni del mondo occidentale gestiscono le risorse destinate in quella direzione. Su sedici paesi considerati, dodici si sono dotati di un'amministrazione autonoma e specializzata. In alcuni casi (Germania e Inghilterra) si tratta di veri e pro-

pri ministeri, più frequentemente di «agenzie». I tre paesi che non hanno ancora adottato questo tipo di soluzione sono: l'Austria, l'Italia, la Svizzera. A parte la considerata la Francia, che si avvale di un'amministrazione mista piuttosto complessa, che risente dei particolari rapporti di questo paese con la parte francofona del Terzo Mondo.

Dopo aver rilevato che l'Italia non ha una vera politica per la cooperazione con i paesi in via di sviluppo, la ricerca nota che la componente privata costituisce di gran lunga la parte prevalente del nostro aiuto; ma essa è disancorata da qualsiasi indicazione proveniente dal settore pubblico, a sua volta articolato nelle componenti dei doni, della cooperazione tecnica e dell'aiuto multilaterale, senza nessun punto di riferimento comune. Vengono così spesi in modo insoddisfacente 400 miliardi di lire.

Gli esperti rilevano in conclusione che il settore della cooperazione tecnica, regolato dalla legge 1222 del 1971, rappresenta l'unico elemento parzialmente positivo ma anch'esso necessita di una seria riorganizzazione. La costituzione di un'agenzia — soggetta al controllo politico del ministero degli Esteri, ma autonoma sul piano operativo e funzionale — sarebbe il modo più ovvio per disporre di uno strumento agile, competente, in grado di sviluppare una continua attività di coordinamento.

CONOSCI IL CARCIOFO

BEVI IL CYNAR



Il carciofo è salute. La scienza e la medicina popolare lo ha ritenuto e ha tramandato di generazione in generazione. Ricette di infusi e decotti di carciofo.

Oggi le ricerche e gli studi effettuati da scienziati di tutto il mondo confermano che il carciofo è un'authentic fonte di salute.

ANCHE PER QUESTO BEVIAMO CYNAR

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA